

Cnews

Anno X - n° 1 Marzo 2012

Periodico di comunicazione aziendale di CPL CONCORDIA Group

La Sicurezza del lavoro

CPL CONCORDIA ha acquisito la Certificazione OHSAS 18001 a tutela della Sicurezza e Salute dei Lavoratori: il Sistema va ad integrarsi con le Certificazioni di Qualità (9001) e Ambientale (14001) già ottenute dalla multiutility

36



LA TRIGENERAZIONE CPL PORTA AL PRIMATO L'OSPEDALE DI SASSUOLO: inaugurata la nuova centrale tecnologica che aumenta efficienza e riduce del 25% le emissioni



IL FOTOVOLTAICO SALE SUI TETTI INDUSTRIALI: niente più amianto e 1 MW di potenza solare per lo stabilimento della multinazionale italiana WAMGROUP



I "CAVALIERI" DEL BILANCIO: assegnato al Presidente Casari l'Ordine al Merito della Repubblica e a CPL il Premio AIRCES come miglior bilancio cooperativo

Sommario

EDITORIALE

- 3 Le chiavi dello sviluppo nei prossimi anni? Innovazione ed equilibrio di bilancio

AREA BUSINESS

- 4 In Emilia Romagna la prima Trigenerazione ospedaliera è targata CPL
- 5 La Termoregolazione al servizio dei pazienti dell'Ospedale di Sassuolo
- 6 L'ex carcere di Pesaro da luogo di pena a centro di formazione e lavoro per i giovani
- 8 CPL CONCORDIA alla corte della Scuola Medica Salernitana
- 9 La Provincia di Salerno sposa l'Energy Management di CPL
- 10 Via tutto l'amianto, ora splende il sole sulla metalmeccanica WAMGROUP
- 12 La Provincia di Ferrara prima in regione per Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate
- 12 In Sardegna accesa la nona "prima fiamma" della nuova metanizzazione
- 13 Gli Aeroporti milanesi hanno scelto la manutenzione straordinaria e l'Energy Saving di CPL
- 14 La tecnologia meccanica di AIPOWER per le centrali del deserto algerino
- 15 Quando e come l'UCC entra in azienda

SPAZIO MARKETING

- 15 100 anni di storia del Modena F.C.

SUCCEDE IN AZIENDA

- 16 18001 modi per essere più sicuri in azienda
- 17 La qualità non è un atto, è un'abitudine
- 17 Antidoti contro la crisi? Un bilancio trasparente, ad esempio

RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA

- 18 A Rosario un'aula di lavoro che ci insegna la vita
- 19 Il Presidente Roberto Casari nominato Cavaliere della Repubblica

MONDO COOP

- 19 Dall'Algeria il sostegno a una neonata cooperativa italiana



Un ragazzo dell'Escuela Nazaret di Rosario (Argentina) orgogliosamente al lavoro per allestire la nuova officina meccanica, realizzata grazie al contributo di CPL: l'Istituto offre istruzione e avviamento al lavoro ad oltre 800 giovani delle villas miserias argentine



CPL CONCORDIA è associata a



Partner



C News – Periodico trimestrale di Comunicazione Aziendale di CPL CONCORDIA Group

Anno X - n. 1 Marzo 2012

Registrato al Tribunale di Modena il 26/05/2003 con il n° 1673

La tiratura di questo numero è stata di 5100 copie
Chiuso in Redazione il 2 Marzo 2012

Direttore Responsabile
FRANCESCO MANICARDI

Redazione
FRANCESCA GALASSI
GABRIELE GRECO
DANIELE SPAGGIARI
TIZIANO ZOCCHI

E-mail: redazione@cpl.it

Grafica, Impaginazione e Stampa
TIPOLITO SALVIOLI - Cavezzo (MO)

Hanno collaborato a questo numero:

MARCO BERTOLI, PIERLUIGI CAPELLI, MARCO CARAMIA, STEFANO CATTABRIGA, MIRIA CONTI, MASSIMO CONTINATI, MARIO GUARNIERI, VIRNA IODICE, ELENA LEVRATTI, ANDREA MAIORELLI, EMANUELE MALAVASI, ALESSANDRO MANCIN, ANDREA MANNI, VAINER MARCHESINI, MATTEO NASI, DAVIDE PIGNATTI, DIEGO POLIZIO, FRANCO REBECCHI, FAUSTO RICCO, RICCARDO SGARBI, GIOACCHINO SISTI, MATTIA TARTARI, SILVANO TROMBA, LUCA ZIBRA

In copertina: Addetti impegnati nelle attività di riparazione e manutenzione reti idriche nel territorio di Fano (PU) (Foto Roberto Morellini - Archivio Ufficio Comunicazione CPL CONCORDIA)

Nel servizio sulla Trigenerazione presso l'Ospedale di Sassuolo (MO), le foto degli impianti sono pubblicate per gentile concessione della ditta Eleco S.p.A.

Editore
CPL CONCORDIA Soc. Coop.
Via A. Grandi, 39 – 41033 Concordia s/Secchia (MO)
Tel. 0535-616.111 Fax 0535-616.300
Indirizzo internet: www.cpl.it

QUESTO GIORNALE È STAMPATO SU CARTA A CONTENUTO ECOLOGICO



TIPOLITO
SALVIOLI

PROGETTAZIONE GRAFICA
TIPOGRAFIA
LITOGRAFIA
STAMPA DIGITALE

Cavezzo (Mo)
Via Voltorno 90b
Tel. 0535.58131
Fax 0535.59145
www.salvioli.it

Le chiavi dello sviluppo nei prossimi anni? Innovazione ed equilibrio di bilancio

di Pierluigi Capelli (pcapelli@cpl.it),
Direttore Finanziario



“Non poteva esserci periodo migliore per assumere l’incarico di Direttore Finanziario!” Diverse volte, soprattutto negli ultimi mesi del 2011, mi sono sentito ripetere questa battuta, non senza giustificato motivo.

Il 30 giugno 2011 il Dott. Maurizio Rinaldi ha lasciato il suo incarico di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, e Massimo Continati e il sottoscritto gli siamo subentrati nelle **due nuove Direzioni che CPL CONCORDIA ha deciso di creare: quella Amministrativa e Sistemi informativi e quella Finanziaria**. Certamente, almeno per quanto mi riguarda, si è trattato di un vero e proprio “battesimo del fuoco”. Nell’estate scorsa, dopo un lungo periodo d’incubazione, è infatti esplosa nella sua interezza e gravità la crisi dei debiti sovrani dell’Eurozona: oltre ai noti problemi di Grecia, Portogallo e Spagna, per i quali ormai da diversi mesi si parlava di possibili default, sono diventati evidenti quelli del nostro Paese. Debito pubblico elevato, bassa o bassissima crescita economica (che fa presupporre maggiori difficoltà di rimborso del debito), unite a una crisi di fiducia indetta dall’immobilismo nel quale si era venuta a trovare l’intera classe politica - alla quale invece spettava il compito di decidere rapidamente le azioni correttive per riportare la fiducia sui mercati - sono stati sufficienti per arrivare, in pochissimi mesi, a un totale blocco del sistema finanziario.

Il continuo incremento dello spread Btp-Bund e il conseguente calo del valore dei titoli di stato italiani hanno velocemente generato un indebolimento del valore degli attivi degli istituti di credito nazionali che si sono trovati così a dover ridurre i propri impieghi ed effettuare massicci aumenti di capitale, necessari per rispettare i parametri loro imposti dall’EBA. **Le banche da prestatori di denaro si sono rapidamente trasformate in “prenditori di liquidità”**. Si tratta di un ruolo certamente anomalo, almeno per come abbiamo sempre conosciuto e studiato il sistema capitalistico.

Già a settembre 2011 la carenza di liquidità nel Sistema era diventata forte e aveva fatto impennare gli spread che gli Istituti applicavano alle operazioni di prestito. In poche settimane tuttavia anche la disponibilità a pagare prezzi elevati (anche tre o quattro volte quelli d’inizio anno) non era più elemento sufficiente a garantire a un’impresa la disponibilità di credito: a partire dal mese di novembre infatti si è registrato un vero e proprio blocco delle erogazioni, soprattutto (ma non solo) di quelle aventi durata nel medio lungo termine. I dati macroeconomici recentemente pubblicati hanno evidenziato un calo della produzione negli ultimi 2 trimestri consecutivi: la crisi finanziaria è rapidamente diventata anche economica (oltre che sociale, per le conseguenti ripercussioni).

CPL CONCORDIA opera in un settore, quello dell’energia, che avrà ancora, negli anni futuri, grandi possibilità di sviluppo ma è **caratterizzato da un’elevata necessità di capitali**. I capitali sono necessari per gli investimenti (sempre caratterizzati da break-even di medio/lungo periodo) ma sempre più anche per finanziare il “circolante”. Il nostro Gruppo sviluppa gran parte del proprio fatturato con pubbliche amministrazioni, assai colpite dai tagli alla spesa pubblica, oltre che alle prese, già da tempo, col rispetto del Patto di Stabilità. Esse cercano prodotti e servizi a prezzi sempre più contenuti e con condizioni di pagamento dilazionate. Quando hanno necessità di effettuare investimenti fanno uscire bandi che prevedono la spesa iniziale a carico dell’appaltatore e il ripagamento in un certo numero di anni.

È evidente che il contesto macroeconomico attuale richiederebbe l’adozione, da parte dello Stato, di politiche keynesiane volte a incentivare la spesa pubblica al fine di far ripartire l’economia. Purtroppo lo Stato è costretto, almeno per ora, a fare esattamente il contrario, cioè a tagliare

parte dei propri costi per raggiungere l’equilibrio di bilancio, oltre che a introdurre nuove tassazioni che gravano sui cittadini e sulle imprese. Si tratta di interventi che, se non saranno a breve affiancati da incentivi allo sviluppo, porteranno a situazione di stagnazione o, nel caso peggiore, di recessione.

È chiaro che in un simile contesto le imprese non possano continuare a ragionare secondo gli schemi adottati negli ultimi anni. Alcuni mutamenti saranno necessari per poter determinare la loro stessa sopravvivenza. **Poiché gli aiuti non potranno venire, se non in minima parte, dallo Stato, le imprese dovranno trovare al loro interno le capacità e le risorse per affrontare le domanda**, rimodulata in seguito alle nuove richieste di mercato.

Personalmente ritengo fondamentale perseguire in modo tempestivo obiettivi di recupero di produttività, necessari per poter offrire prodotti e servizi ai prezzi più bassi. Il miglioramento della produttività potrà, a sua volta, essere raggiunto dagli operatori economici che adotteranno velocemente processi di innovazione, sia di prodotti (o servizi) che di processo. La capacità di individuare il giusto mix di prodotto e prezzo (compatibile con un equilibrio finanziario di bilancio), unita al ripensamento delle modalità operative, saranno elementi di successo nei prossimi anni.

Credo che la nostra impresa parta bene in questa nuova sfida, perché già oggi dispone delle risorse necessarie. **La vocazione all’innovazione è sempre stata alla base del suo sviluppo: nel corso degli ultimi anni le attività tradizionali sono state continuamente affiancate da nuove**, ad esse complementari nel settore dell’energia, che in alcuni casi ne hanno anche preso il posto (di quanto siano cambiati, solo negli ultimi cinque anni, i servizi e i prodotti che il nostro Gruppo offre al mercato mi sono recentemente reso conto nell’aggiornamento del risk-assessment). Questa vocazione all’innovazione fa sì che anche per quanto riguarda i processi vi sia la giusta disponibilità, quando serve, a rimettersi in discussione e a modificare modalità operative consolidate, non più rispondenti alle richieste di mercato (a tal proposito ritengo emblematica la riorganizzazione effettuata da CPL nel corso del 2006, elemento basilare del grande sviluppo dei successivi anni).

Nella definizione delle loro strategie le imprese devono sempre pianificare un giusto mix tra sviluppo, aumento del fatturato (quindi dell’occupazione) e posizione finanziaria netta: lo sviluppo infatti deve avvenire nel rispetto dell’equilibrio di bilancio. Tuttavia in alcuni momenti l’attenzione viene spostata su uno o l’altro di questi fattori: in certi periodi si decide di privilegiare l’aumento del fatturato, in altri l’equilibrio di bilancio.

La situazione macroeconomica attuale costringe le imprese a una “navigazione a vista”: esse devono, cioè, superare questa fase economica di tempesta per essere pronte a cogliere le opportunità che si presenteranno quando la situazione migliorerà. È importante che utilizzino questo periodo per capire come muterà il contesto e adottare quegli strumenti necessari per essere pronti alla ripresa.

La disponibilità finanziaria è diventata un elemento raro e continuerà ad esserlo anche in futuro: pertanto è necessario averla, preservarla ma soprattutto perseguirla con un’attenta pianificazione delle attività, a partire, nel nostro caso, da quelle di ogni singola commessa.

segue a pag. 7

In Emilia Romagna la prima Trigenerazione ospedaliera è targata CPL

INAUGURATA NEL COMPLESSO SANITARIO DI SASSUOLO (MO) LA NUOVA CENTRALE TECNOLOGICA CHE AUMENTA EFFICIENZA E SICUREZZA, RIDUCENDO DRASTICAMENTE (-24%) LE EMISSIONI DI CO2

■ A cura di Stefano Cattabriga (scattabriga@cpl.it), Servizio Tecnico e Francesco Manicardi (fmanicardi@cpl.it), Resp. Ufficio Stampa

Una nuova centrale tecnologica colloca l'Ospedale modenese di Sassuolo all'avanguardia a livello nazionale, consentendo alla struttura di autoprodurre l'80% del fabbisogno annuale sia energetico che termico. L'impianto, il primo di questo tipo in tutta la regione Emilia-Romagna, per produrre energia sfrutta il metodo della trigenerazione: oltre a fornire energia elettrica e termica, infatti, trasforma il calore prodotto in eccesso, ad esempio nei mesi estivi quando non è necessario riscaldare la struttura, in acqua fredda che va ad alimentare a sua volta l'impianto di condizionamento.

Un ciclo virtuoso di produzione che, grazie alla formula contrattuale adottata non ha comportato alcun investimento a carico dell'ospedale e che assicura un risparmio economico annuale garantito di almeno il 5% sulla somma spesa per i consumi del 2008. Il nuovo cogeneratore consente inoltre di ottenere una riduzione del 24% delle emissioni di CO₂ in atmosfera (ovvero 1.432 tonnellate ogni anno):

un risparmio energetico complessivo stimato in 566 tonnellate equivalenti di petrolio. L'intervento di riqualificazione della centrale tecnologica è stato studiato prima di tutto per aumentare i livelli di sicurezza, il comfort, ridurre l'inquinamento, contenere i costi di approvvigionamento di energia dell'ospedale.

L'impianto è stato inaugurato il 3 febbraio 2012 alla presenza, tra gli altri, di Enrico Contini e Bruno Zanaroli, rispettivamente presidente e direttore generale di Ospedale Sassuolo S.p.a.,



■ Il ciclo virtuoso di produzione caldo-freddo assicura un risparmio economico annuale di almeno il 5% sui consumi storici

il Sindaco di Sassuolo Luca Caselli, il Presidente di Confindustria Modena Pietro Ferrari, Stefano Vaccari, assessore all'Ambiente della provincia di Modena, Giuseppe Caroli, direttore generale dell'Azienda Usl di Modena e l'assessore alle Attività Produttive della regione Emilia-Romagna Gian Carlo Muzzarelli.

L'intervento di riqualificazione della centrale tecnologica, realizzato dall'ATI (Associazione Temporanea d'Imprese) composta da CPL CONCORDIA (su

mandato del Consorzio Cooperative Costruzioni) e Ing. Ferrari Impianti, è stato studiato prima di tutto per aumentare i livelli di sicurezza riguardo l'approv-

vigionamento di energia dell'ospedale. Con l'entrata in funzione il cogeneratore, infatti, il nosocomio sassolese potrà contare su ben quattro fonti di energia elettrica diverse e indipendenti (la rete pubblica, gli elettrogeni e i gruppi di continuità, oltre

al cogeneratore stesso) e anche per l'energia termica le fonti si diversificheranno, diventando anche in questo caso quattro.

“Con la realizzazione di questo impianto di trigenerazione CPL CONCORDIA si consolida nella tipologia gestionale energetica”, ha dichiarato Claudio Bonettini, Direttore Generale Operativo di CPL CONCORDIA. “Acquistando energia primaria - gas ed elettricità - e trasformandola con le migliori performance a seconda delle esigenze dell'utenza, in questo caso sanitaria, la nostra azienda si assume il rischio d'impresa ed è portata a

prestare grande attenzione al risparmio energetico e all'efficienza dei sistemi. Da qui l'introduzione di generatori ad alto rendimento e di sistemi di telecontrollo e gestione globale degli impianti tecnologici.

CPL ha già applicato con ottimi risultati la trigenerazione in diversi complessi ospedalieri in tutta Italia e in contesti industriali quali le 12 Sedi Telecom Italia o l'Aeroporto di Linate”. CPL CONCORDIA ha iniziato negli anni '90 un cammino di specializzazione nel settore della cogenerazione/trigenerazione che oggi è arrivato a produrre una sedimentazione di conoscenze interne tali da garantire un'elevata affidabilità di gestione e d'intervento, grazie alla standardizzazione delle procedure e alla specifica formazione del personale. I principali benefici prodotti dall'intervento di tri-



■ Enrico Contini, presidente di Ospedale Sassuolo Spa, illustra gli interventi commissionati per l'efficientamento della struttura sassolese



■ Il taglio del nastro: (da sx) il Sindaco di Sassuolo Caselli, il Direttore Generale di CPL Bonettini, l'Assessore regionale Muzzarelli, il Presidente Contini e l'Assessore Provinciale Vaccari

generazione presso l'Ospedale di Sassuolo sono pari a 566 TEP (Tonnellate equivalenti di petrolio) e 1.431.597 kg/anno di mancate emissioni di CO₂.

Ulteriori migliorie realizzate da CPL nella struttura ospedaliera hanno interessato l'installazione di nuovi generatori di calore ad acqua calda con alto rendimento, un nuovo generatore di vapore, l'implementazione del sistema telematico, l'installazione di inverter a corredo dei sistemi di pompaggio e di ventilazione, l'installazione di sistemi di continuità UPS per l'eliminazione dei rischi di blackout, il sistema di



■ All'interno dei locali tecnici è collocato anche l'assorbitore Tyfon CPL (a sx nella foto), in grado di soddisfare una richiesta frigorifera di 800 KW frigoriferi

controllo e gestione dell'illuminazione interna ed esterna. I principali benefici prodotti dalla realizzazione degli interventi migliorativi sono pari a 207 TEP (Tonnellate equivalenti di petrolio) e 593.250 kg/anno di mancate emissioni di CO₂, che si vanno ad aggiungere ai benefici della trigenerazione.

L'ospedale pagherà l'investimento direttamente alle ditte costruttrici dell'impianto, attraverso l'energia consumata nel tempo. Per 9 anni le aziende realizzatrici si faranno carico della conduzione dell'impianto fornendo l'energia necessaria e occupandosi de-



■ La platea presente all'inaugurazione: fra gli intervenuti anche diversi amministratori di altre province emiliane, venuti per conoscere gli investimenti sanitari effettuati



■ L'interno della centrale energetica con i cogeneratori: i quadri e gli impianti elettrici sono stati realizzati dalla ditta fiorenese Eleco

gli interventi di manutenzione. La proprietà dell'impianto, scaduto questo periodo, passerà quindi all'Ospedale che potrà implementare ulteriormente i propri risparmi (fino al 20% annuo, pari a 1 milione di euro in 5 anni). ■

I VANTAGGI DELLA TRIGENERAZIONE

L'Ospedale di Sassuolo si sviluppa su circa **40mila metri quadrati** e dispone di oltre **250 posti letto**, impiega circa **500 persone** e serve gli oltre **110 mila residenti** nei Comuni del distretto sanitario di Sassuolo e, per alcune discipline specifiche, anche quelli dei distretti di Pavullo e Vignola. Gli impianti registrano una **potenza termica di 8,7 MW** e una **potenza frigorifera di 3,9 MW**, diffusa attraverso 41 uti e 280 ventilconvettori. CPL CONCORDIA propone sul mercato italiano un proprio modello di assorbitori a bromuro di litio alimentati ad acqua calda (TYFON CPL), installato anche presso il Nuovo Ospedale Civile di Sassuolo, in grado di soddisfare una **richiesta frigorifera di 800 KWf**. Tale assorbitore è alimentato da un gruppo di cogenerazione, con motore endotermico a ciclo Otto funzionante a gas metano, in grado di erogare una **potenza elettrica di 1 MWe** e contemporaneamente una **potenza termica di 1,2 MWt**. I principali vantaggi derivanti dall'inserimento di un gruppo di trigenerazione sono in particolare:

Riduzione del combustibile: la riuscita installazione della cogenerazione e della trigenerazione porta a una riduzione significativa di combustibile, rispetto quanto impiegato nella tradizionale produzione di energia.

Riduzione delle emissioni: la riduzione dell'inquinamento atmosferico registra la stessa riduzione significativa del combustibile.

Benefici Economici: i costi energetici degli impianti di trigenerazione sono più bassi di quelli degli impianti "tradizionali".

Aumento dell'affidabilità della fornitura di energia: l'allacciamento dei piccoli impianti di trigenerazione alla rete può garantire un funzionamento ininterrotto dell'unità, in caso d'interruzione del funzionamento dell'impianto o della fornitura energetica dalla rete. A livello di Presidio Ospedaliero, essi favoriscono la generazione dell'energia decentralizzata, riducendo il bisogno di grandi centrali elettriche.

Aumento della stabilità delle reti elettriche: gli impianti di trigenerazione offrono un significativo supporto alle reti elettriche durante i caldi mesi estivi. La richiesta del freddo è soddisfatta mediante il processo dell'assorbimento anziché da ciclo di compressione sostenuto dall'energia elettrica. L'applicazione della trigenerazione inoltre aumenta la stabilità delle reti e migliora l'efficienza del sistema, in quanto i picchi estivi sono coperti da società elettriche attraverso impianti di riserva inefficienti con sovraccarico delle linee di trasmissione dell'elettricità.

La Termoregolazione al servizio dei pazienti dell'Ospedale di Sassuolo

TERMINATE LE ATTIVITÀ DI ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI TELECONTROLLO E REGOLAZIONE DELLE NUOVE CENTRALI TECNOLOGICHE, E D'INTEGRAZIONE DELL'ESISTENTE SISTEMA DI GESTIONE DELLE UNITÀ DI TRATTAMENTO ARIA, DELLE SOTTOCENTRALI TECNOLOGICHE E DEI REGOLATORI AMBIENTE DEL PRESIDIO SASSOLESE

■ di Marco Bertoli (mbertoli@cpl.it) e Luca Zibra (lzibra@cpl.it), Servizio Tectnet del Settore ICT

Al giorno d'oggi la vera sfida per un servizio come il nostro non è semplicemente quella di realizzare sistemi di regolazione ex novo, ma quella di integrare il "nuovo" con i sistemi già esistenti, laddove questi non debbano, per diversi motivi, essere necessariamente smantellati.

In quest'ottica, presso l'Ospedale di Sassuolo, il servizio TECNET di CPL ha realizzato, in collaborazione con l'ufficio di Telecontrollo dell'Area di Concordia, un sistema in cui vengono integrati i dati di dispositivi di automazione e regolazione di produttori diversi (nello specifico di Honeywell - nostro Solution Partner - e di Johnson Controls, azienda fornitrice delle apparecchiature di regolazione già esistenti). E' stato infatti installato un unico software di supervisione Honeywell SymmetrE nel quale confluiscono sia la gestione completa delle centrali tecnologiche oggetto di riqualificazione (centrale termica, frigorifera, idrica, antincendio, trigenerazione) sia la termoregolazione di quei locali tecnologici e delle sottocentrali che non sono state oggetto di riqualificazione in questo appalto, ottenendo così una architettura (hardware e software) in grado di ottimizzare al meglio il consumo energetico dell'intero ospedale.

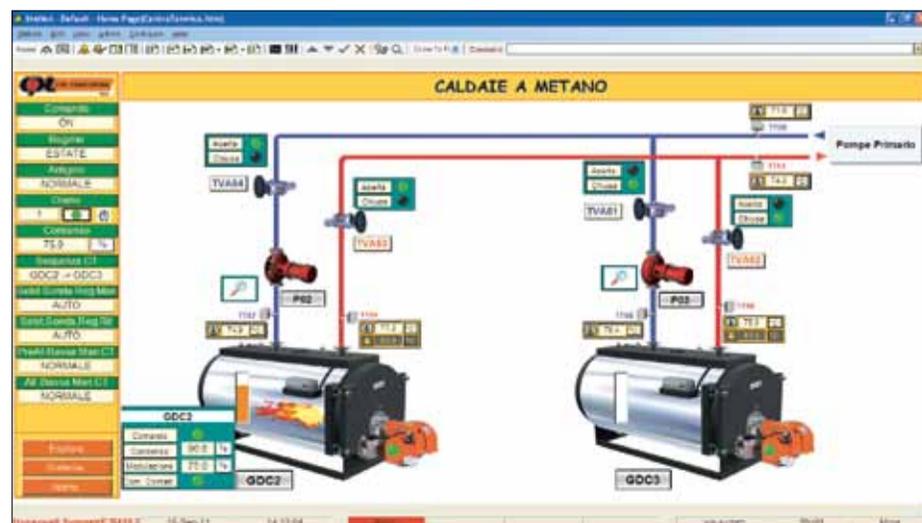
Una delle caratteristiche salienti dell'impianto di telecontrollo realizzato è quella di sfruttare la rete LAN dell'Ospedale per acquisire i dati provenienti dal "campo" e renderli disponibili al sistema di supervisione



■ Home page del sistema di supervisione Honeywell installato dal Settore ICT di CPL: al software di supervisione confluiscono sia la gestione delle nuove centrali sia la termoregolazione dei locali tecnologici non riqualificati

centrale e a tutti i computer collegati alla rete dell'Ospedale stesso, praticamente a costo zero, senza la necessità della posa di altri cavi, grazie alle potenzialità delle apparecchiature per l'automazione Honeywell, che sono dotate di interfaccia web. Inoltre, la versatilità delle apparecchiature Honeywell installate - che integrano al loro interno tutti i protocolli di comunicazione attualmente più utilizzati nella automazione (BacNET Over IP, Modbus RTU, Meter-Bus, LON, ecc.) - ha permesso l'acquisizione di dati da tutti i contatori di energia elettrica, termica e frigorifera, indipendentemente dalla loro marca e dalla loro ubicazione, garantendo così l'accentramento di tutte quelle informazioni necessarie per una gestione e una ottimizzazione sempre più spinta e puntuale delle necessità energetiche dell'intero polo ospedaliero. Il risultato delle nostre attività, cor-

roborate anche dalla collaborazione dei tecnici Johnson Controls, ha permesso quindi di dotare l'Ufficio Tecnico e di Manutenzione dell'Ospedale di un nuovo sistema di supervisione Honeywell che, rispetto al vecchio sistema, permette un accesso molto più semplice e, come si suol dire, "user-friendly" ai dati delle varie zone dell'impianto, grazie a un'interfaccia grafica molto intuitiva, con la possibilità di modificare tutti i parametri necessari per la gestione dell'impianto stesso, e di acquisire in tempo reale tutti gli allarmi critici che si dovessero manifestare, grazie anche alla migrazione dei segnali dal vecchio sistema al nuovo sistema Honeywell di rilevamento allarmi critici relativo ai gruppi elettrogeni, alle cabine elettriche, ai gas medicali, ecc. Da sottolineare infine il netto miglioramento che l'implementazione del nuovo sistema di supervisione/integrazione ha potuto apportare all'attività di manutenzione impiantistica, legato alla possibilità di archiviare e storicizzare tutti i dati funzionali acquisiti, di esportare le storicizzazioni in diversi formati informatici, di ribaltare immediatamente gli allarmi critici a mezzo di e-mail al Contact Center di CPL CONCORDIA. Concludiamo dicendo che il lavoro è stato svolto sicuramente con lo scopo di rendere più efficiente l'impegno manutentivo di chi opera in ambito ospedaliero, ma anche con la non celata speranza che la nostra gestione possa permettere degenze più serene a chi transita per l'ospedale per problemi di salute. In bocca al lupo a tutti loro. ■



■ Una pagina grafica di gestione delle caldaie a metano: l'implementazione del nuovo sistema consente ora di ribaltare immediatamente gli allarmi critici al Contact Center di CPL

L'ex carcere di Pesaro da luogo di pena a centro di formazione e lavoro per i giovani

CPL CONCORDIA HA CURATO IL RESTAURO IMPIANTISTICO DEL COMPLESSO DEL CONVENTO DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI CON SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER IL RISPARMIO ENERGETICO: CALDAIE AD ALTO RENDIMENTO, 55 KM DI CAVI ELETTRICI E 500 PUNTI LUCE REGOLATI DA DOMOTICA E TELECONTROLLO

di Andrea Manni (amanni@cpl.it), Resp. Commessa Area Fano e Riccardo Sgarbi (rsgarbi@cpl.it), Tecnico di Commessa Area Concordia

Sono stati inaugurati il 19 gennaio scorso i lavori di restauro del complesso immobiliare dell'Ex Carcere Minorile di Pesaro, già Convento di Santa Maria degli Angeli, commissionati dalla Provincia di Pesaro e Urbino. Le opere sono state eseguite da CPL CONCORDIA in ATI con l'impresa LANCIA srl che si è occupata delle lavorazioni e dei recuperi edilizi.

Sin dalla fase progettuale le opere sono state completamente studiate e finalizzate come atto di restauro e, insieme, di recupero e valorizzazione, associando gli obiettivi primari della conservazione e trasmissione al futuro del manufatto (quale testimonianza avente valore di memoria storica, architettonica e urbana) con altri di natura pratica, funzionale e sociale. Già in fase di gara e stesura dell'offerta tecnica migliorativa, CPL CONCORDIA ha dovuto effettuare un'accurata analisi sulla tipologia del manufatto, per scoprire cavetti o percorsi nascosti utilizzabili per il passaggio di cavi, tubature, o altri elementi indispensabili (cercando di evitare, nelle parti antiche di rilevanza storica, tracce e scassi murari), al fine di minimizzare l'impatto degli interventi proposti.

A livello esecutivo prima di tutto si è dovuto limitare il più possibile l'esecuzione delle tracce nei muri posando le distribuzioni principali (sia termiche che elettriche) al piano terra, all'interno del chiostro, lungo le zone perimetrali, in zone predefinite, in modo anche di agevolare in futuro le operazioni di manutenzione.

Inoltre sono state utilizzate soluzioni atte a conseguire un maggior risparmio energetico e minor costo di gestione; partendo dalla sostituzione del generatore di calore con quattro caldaie a condensazione in serie (potenza complessiva 400 kW) tra loro supportate da pompe a portata variabile; alla ottimizzazione con un sistema di regolazione dotato di termostati e valvole di zona, il tutto supervisionato da un sistema di telecontrollo. Quest'ultimo è dotato di un'architettura di comunicazione LON-WORK con



Il taglio del nastro, nel chiostro dell'ex carcere, alla presenza del Sindaco di Pesaro Luca Ceriscioli e del Presidente della Provincia Matteo Ricci



L'intervento di riqualificazione prevedeva la sostituzione del generatore di calore con 4 caldaie a condensazione della potenza complessiva di 400 KW (nella foto il locale pompe)

I NUMERI DEI LAVORI SVOLTI NELL'EX CARCERE

4 caldaie a condensazione per una potenza totale di 400 kW;

6 pompe ad inverter per le varie sezioni di impianto;

116 ventilconvettori installati a terra con commutatore caldo/freddo;

5000 mt di tubazione in rame posati per l'impianto meccanico;

72 centraline di controllo della temperatura comandabili da remoto;

2000 mt di cavo BUS;

2 impianti di ascensori;

1 quadro elettrico generale;

1 quadro elettrico di centrale termica;

6 quadri elettrici di piano (3 per ciascun piano);

55.000 mt di cavo elettrico posato;

15.000 mt cavo rete dati posato;

500 corpi illuminanti installati posati che regolano automaticamente la luminosità interna in funzione di quella esterna;

100 lampade di emergenza posate.



Il chiostro dell'ex convento completamente rinnovato: la complessità del restauro è derivata dall'obiettivo di conservare il manufatto storico e renderlo funzionale agli scopi odierni

una centralina master che controlla 72 centraline periferiche (slave), ciascuna presente in ogni stanza del fabbricato. Le centraline periferiche rilevano la temperatura ambiente richiesta e abilitano il funzionamento dei fan-coils fino al raggiungimento del comfort ambientale desiderato. Sono stati installati 500 corpi illuminanti che regolano automaticamente la luminosità interna in funzione di quella esterna.

Ulteriori lavorazioni, finalizzate all'ottenimento di un maggiore risparmio energetico, hanno interessato la nuova coibentazione del controsoffitto nonché la sostituzione dei vetri e delle finestre esterne con una conseguente riduzione di dispersione del calore stimabile rispettivamente del 6,2% e del 2,8% del totale della potenza termica di progetto. Infine sono state realizzate le nuove linee per quanto riguarda le fogne bianche e nere, la nuova linea di adduzione gas, la nuova linea di adduzione antincendio, la nuova linea di adduzione acqua e il collegamento elettrico alla cabina Enel di distribuzione.

“Siamo soddisfatti perché già in sede di gara la Provincia ha premiato le proposte di CPL CONCORDIA per il risparmio energetico tramite caldaie ad alto rendimento e punti luce con regolazione automatica della luminosità”,

una centralina master che controlla

72 centraline periferiche (slave), ciascuna presente in ogni stanza del fabbricato. Le centraline periferiche rilevano la temperatura ambiente richiesta e abilitano il funzionamento dei fan-coils fino al raggiungimento del comfort ambientale desiderato. Sono stati installati 500 corpi illuminanti che regolano automaticamente la luminosità interna in funzione di quella esterna.

Ulteriori lavorazioni,

finalizzate all'ottenimento di un maggiore risparmio energetico, hanno interessato la nuova coibentazione del controsoffitto nonché la sostituzione dei vetri e delle finestre esterne con una conseguente riduzione di dispersione del calore stimabile rispettivamente del 6,2% e del 2,8% del totale della potenza termica di progetto. Infine sono state realizzate le nuove linee per quanto riguarda le fogne bianche e nere, la nuova linea di adduzione gas, la nuova linea di adduzione antincendio, la nuova linea di adduzione acqua e il collegamento elettrico alla cabina Enel di distribuzione.

“Siamo soddisfatti perché già in sede di gara la Provincia ha premiato le proposte di CPL CONCORDIA per il risparmio energetico tramite caldaie ad alto rendimento e punti luce con regolazione automatica della luminosità”,

OLTRE 400 PRESENTI ALL'INAUGURAZIONE DEL NUOVO COMPLESSO

Tante autorità ma anche tanti cittadini – oltre 400 i presenti - all'inaugurazione del Centro per l'impiego, orientamento e formazione di Pesaro e del Servizio Formazione lavoro, nei restaurati spazi dell'ex convento di Santa Maria degli Angeli ed ex carcere minorile, di proprietà della Provincia di Pesaro e Urbino. Un luogo restituito alla città, con una funzione importante per quanti sono alla ricerca di lavoro e per le aziende, in particolare in un momento difficile come quello attuale. È stato il presidente della Provincia **Matteo Ricci**, affiancato dall'assessore provinciale al Lavoro e formazione **Mas-simo Seri** e dal sindaco di Pesaro **Luca Ceriscioli**, a tagliare il nastro. Un ringraziamento per aver contribuito alla realizzazione di questo obiettivo è stato rivolto da Ricci e Seri "alle ditte e maestranze che hanno svolto un lavoro straordinario e puntuale e a tutti i dipendenti del Centro, che dall'inizio del 2009 ad oggi hanno visto triplicare gli utenti, diventando interlocutori preziosi per quanti hanno perso il lavoro o sono alla ricerca di opportunità". **Oltre 350mila euro l'anno** (tra affitto e gestione) **il risparmio quantificato** dall'assessore Seri rispetto alla precedente sede. L'intervento di restauro, avvenuto su una superficie di 2800 metri quadrati, è stato illustrato dall'ing. Luigi Massarini della Provincia.

Gli utenti della struttura, oltre 300 al giorno, potranno trovare i servizi per il lavoro, sala polivalente, sala convegni, bar, open space per l'autoconsultazione di siti internet e di offerte di lavoro, ma anche spazi dedicati alle agenzie di lavoro interinale che potranno fare direttamente incontri e selezioni di personale.



■ ■ ■ Fra i partecipanti all'evento numerosi rappresentanti delle associazioni (artigianato, commercio, ecc.) che quotidianamente interloquiscono con la Provincia



■ ■ ■ I tecnici di CPL hanno dovuto effettuare un'accurata analisi per scoprire cavedi e percorsi nascosti utilizzabili per il passaggio dei cavi, per ridurre al minimo gli scassi



■ ■ ■ L'ingresso dell'edificio: sono oltre 300 in media ogni giorno gli utenti che si rivolgono alla struttura provinciale

ha dichiarato Luca Marchegiani, Responsabile di CPL CONCORDIA nell'Area Fano. "Per i nostri tecnici, coordinati dal collega Andrea Manni, è stato stimolante contribuire alla metamorfosi di questo complesso cittadino da luogo di detenzione minorile a centro di formazione per i giovani: anche il Gruppo CPL valorizza le risorse giovani e il lavoro come promozione della persona, come esprime da 113 anni la nostra missione cooperativa". ■



■ ■ ■ Il Presidente della Provincia Matteo Ricci illustra il percorso amministrativo e culturale che ha portato all'intervento di restauro: restano ancora parti dell'ex carcere da adibire a nuove funzionalità sociali



■ ■ ■ L'intervento di restauro è avvenuto su 2800 mq di superficie: il Centro per l'Impiego è forse il servizio di maggiore rilievo ospitato attualmente nel complesso

L'EDITORIALE (prosegue da pag. 3)

Il costo resterà alto, anche se probabilmente non ai livelli attuali (a tal fine condivido l'aspettativa che vi possa essere una progressiva riduzione non prima del secondo trimestre 2012) rendendo non sostenibili inefficienze nella gestione finanziaria. Nel corso del secondo semestre 2011 un grande sforzo congiunto di tutte le nostre Aree, Settori e Servizi ha consentito a CPL di chiudere l'esercizio con un'importante dote di liquidità, che le ha permesso di migliorare, in modo significativo, il risultato della posizione finanziaria netta prevista dal budget finanziario 2011, approvato dal Consiglio nel 2010. Ritengo questo dato molto importante, soprattutto perché conseguito in un contesto macroeconomico che esprimeva tendenze esattamente opposte.

Il nostro budget economico del 2012 prevede inoltre un'ulteriore crescita (40 milioni di euro) rispetto al 2011: poiché il solo budget della Capogruppo (che rappresenta circa i due terzi del consolidato) è già raggiunto per oltre il 70%, riteniamo che anche il conseguimento del risultato di Gruppo possa essere alla nostra portata.

Stiamo poi già lavorando sulle operazioni di finanza straordinaria destinate a valorizzare il nostro patrimonio di concessioni gas, volte alla ricerca di un partner finanziario col quale programmare una strategia di sviluppo nel campo dell'energia a cui faceva riferimento il Dott. Rinaldi nel suo editoriale del settembre 2011.

Vorrei partire da queste considerazioni per trasmettere ai nostri stakeholders, in primis i nostri soci e quelli finanziari, informazioni che possano far comprendere che, anche se la situazione macroeconomica attuale è quantomeno complicata, CPL CONCORDIA dispone di ciò che serve per poterla superare e trarne il giusto slancio per gli sviluppi successivi.

Abbiamo la consapevolezza della necessità di uno sforzo congiunto di tutti, nessuno escluso: serviranno i "cooperatori praticanti" auspicati dal Presidente Casari, sarà necessario "stare sul pezzo" come dice il Direttore Generale Operativo Bonettini, servirà cioè sviluppare e rafforzare quella condivisione di informazioni, di obiettivi e di conoscenze che da tempo predichiamo e che contribuisce a generare entusiasmo, carburante essenziale del nostro lavoro.

Coi nostri finanziatori dovremo perseguire una vera e propria condivisione di obiettivi, di partnership: non si tratta di un mero rapporto tra cliente e fornitore, tra domanda e offerta, tra chi ha necessità di finanza per sviluppare le proprie attività e chi, per mestiere, presta fondi. Si tratta, al contrario, di un rapporto che se non lo è già dovrà diventare molto più profondo, di condivisione di programmi, strategie e iniziative di investimento, anche se gli imprenditori dovranno continuare a fare gli imprenditori e i finanziatori a prestare le loro risorse. La corretta comunicazione, la completezza e trasparenza d'informazione, gli obiettivi di sviluppo programmati e perseguiti nel rispetto dell'equilibrio finanziario saranno fattori di successo delle imprese. Credo di poter affermare che anche di questo CPL abbia piena consapevolezza da tempo. Essa ha cercato di **migliorare sempre più la comunicazione e la reportistica, creando periodiche occasioni d'incontro coi propri finanziatori**, per spiegare i dati preventivi e consuntivi oltre che le strategie che intende adottare. Anche i premi ricevuti (Oscar di Bilancio, Quadrofedele AIRCES) denotano quanto reputiamo importanti questi elementi e le risorse che impieghiamo.

Mi permetto di chiudere con una nota personale: terminati gli studi mi sarebbe piaciuto andare a lavorare in banca o nel settore della finanza. CPL mi ha assunto ed io ho accettato volentieri, per iniziare a fare esperienza, pensando che probabilmente non sarei rimasto tantissimo. Dopo sedici anni sono ancora qui, con ancor più entusiasmo di quando ho iniziato. Vorrei perciò ringraziare l'allora Direttore del Personale, Severo Barotto, che mi ha assunto, l'Ing. Giuseppe Bandini che mi ha trasmesso i primi importanti elementi di controllo di gestione e di analisi degli investimenti (tuttora molto utili), Giancarlo Bigi che mi ha introdotto nella gestione quotidiana della finanza aziendale e soprattutto il Dott. Maurizio Rinaldi che negli ultimi dieci anni mi ha trasmesso tantissime informazioni e conoscenze che mi hanno consentito di crescere dal punto di vista professionale oltre che personale. Ringrazio inoltre il Presidente e tutti i colleghi del Comitato di Direzione per la fiducia che mi hanno accordato (e che spero di poter meritare), oltre che tutti i colleghi e i miei collaboratori che quotidianamente mi supportano (e a volte sopportano) nelle mansioni che sono chiamato a svolgere.

CPL CONCORDIA alla corte della Scuola Medica Salernitana

A PIENO REGIME IL SERVIZIO ENERGIA QUINQUENNALE PER L'ASL DI SALERNO, CHE COMPRENDE 12 PLESSI OSPEDALIERI A SERVIZIO DI 1.100.000 ABITANTI. L'APPROCCIO "ENERGY SAVING" HA CONDOTTO AD UN RISPARMIO ECONOMICO DEL 25%, OLTRE A CONSISTENTI BENEFICI PER LA RIDUZIONE DI EMISSIONI DEGLI IMPIANTI

di Diego Polizio (dpolizio@cpl.it),
Responsabile Commerciale Campania

“Esperientia docet”, l'esperienza insegna: grazie ai lusinghieri risultati raggiunti da CPL CONCORDIA nella gestione energetica del patrimonio dell'Ente Provincia di Napoli e di Caserta nell'ambito della Convenzione Consip per l'affidamento del Servizio Energia, è stato possibile aggiungere un ulteriore importante tassello alla sempre più consolidata presenza del nostro gruppo sul territorio Campano: l'ASL di Salerno.

Forti dell'esperienza maturata in quasi quattro anni di gestione e forti dell'ottimo lavoro sin qui svolto sia in termini di consensi e di serietà dimostrata, sia di risultati conseguiti nelle borboniane province del golfo di Napoli e della Terra del Volturno, l'eco della qualità CPL si è riverberata anche nella lontana città d'origine longobarda sia territorialmente che culturalmente diversa dalle citate “nordiche” province.

Questa volta la sfida si è allargata a un comparto difficile, quello sanitario, non tanto per la maggiore dimensione strutturale quanto per le continue insidie celate nella gestione di un plesso ospedaliero. La Sanità è stata storicamente un settore scarsamente attento alle dinamiche energetiche in quanto la spesa energetica ha un'incidenza percentuale poco rilevante sul bilancio aziendale (circa il 3%). Solo di recente si sta, invece, caratterizzando per essere, anche in virtù di un mutato approccio metodologico - mirante non solo all'efficacia delle azioni intraprese ma anche a un più ampio sviluppo sostenibile - un settore in cui

avanzano lo sviluppo e l'incremento di tecnologie efficienti. A ciò si aggiunga che la continua evoluzione del mercato dell'energia in Italia, unitamente ai costi crescenti e alla maggiore attenzione dell'opinione pubblica, dei governi nazionali e internazionali sul tema del risparmio energetico, hanno indotto gli utenti finali maggiormente energivori ad attivare processi tesi alla riduzione dei consumi e, conseguentemente, della spesa complessiva. In questa categoria di grande utente finale rientra a pieno titolo la ASL di Salerno che annovera ben 12 plessi ospedalieri dislocati sul vasto territorio provinciale. La natura di grande consumatore dell'ASL ha contribuito a responsabilizzare il management nella persona del Commissario Dott. Bartolotti, sensibilizzandolo nei confronti delle tematiche energetico-ambientali e di razionalizzazione dei consumi.

Le criticità energetiche del comparto sanitario sono riconducibili agli elevati consumi, definibili di tipo alberghiero, per il benessere dei pazienti e del personale, attivo 8600 ore annue, e riguardanti prevalentemente il condizionamento estivo e invernale oltre alla preparazione dell'acqua calda sanitaria. A ciò si aggiunga lo stato di vetustà e obsolescenza in cui versa la maggior parte del patrimonio impiantistico a causa del già citato scarso interesse delle passate amministrazioni verso le tecnologie energetiche, oltre alla difficoltà di autofinanziamento di un settore ormai contingentato e blindato da atavici sprechi e sperperi. Per le aziende ospedaliere si è configurata, pertanto, una seria difficoltà gestionale dal momento che la domanda di tali prestazioni tende a essere crescente

con conseguente crescita dei consumi energetici. Tale trend può essere contrastato sia con il miglioramento tecnologico degli impianti sia con il miglioramento della gestione della domanda e dell'offerta di prestazioni. Inoltre, la complessità degli impianti richiede sem-

pezzi (Servizio Nazionale Servizi). Vediamo in sintesi quali sono i cardini del Servizio Integrato Consip e le motivazioni che hanno indotto l'Ente ASL ad aderire alla Convenzione. Il Servizio Integrato Energia si configura come un Energy Performance Contract, il cui corrispettivo annuo è connesso all'effettiva erogazione del servizio ed è calcolato in funzione dell'andamento climatico delle richieste delle Amministrazioni (ore di riscaldamento e volumetria immobili), senza essere quindi cor-



■ L'ingresso dell'Ospedale di Agropoli, uno dei 12 plessi sanitari compresi nella gestione energetica dell'ASL

pre maggiori competenze e attenzioni gestionali (difficilmente garantibili dalla struttura pubblica), così come le proposte di interventi migliorativi, pur economicamente valide, non hanno la priorità nell'accesso alle limitate risorse finanziarie, rispetto agli adeguamenti normativi o agli investimenti nelle cure.

Una possibile via di uscita è costituita dall'esternalizzazione di tutto il servizio energetico per sfruttare, attraverso il finanziamento esterno, le opportunità tecnologiche ed economiche messe a disposizione da specialisti del settore energetico. In poche parole, aderire alla Convenzione Consip può rappresentare la panacea ad alcuni dei problemi gestionali di un'azienda sanitaria per giunta senza ricorso a una procedura di individuazione del partner privato tramite una lunga, complessa, estenuante e costosa gara ad evidenza pubblica. Meglio fidarsi del partner individuato dal Ministero!

Alla luce di ciò, l'ASL ha espresso l'esigenza di percorrere strategie miranti all'ottimizzazione degli acquisti relativi alle forniture di combustibili nonché all'efficientamento manutentivo degli impianti di tutte le strutture facenti parte dei presidi ospedalieri tramite l'adesione alla Convenzione Consip denominata “Servizio Integrato Energia” di cui CPL CONCORDIA è aggiudicataria, tramite il CNS (Con-

relato alla quantità di combustibile impiegato. Tale condizione incentiva il fornitore ad ottimizzare i consumi energetici e il “sistema edificio - impianto” per ridurre i propri costi, attuando in tal modo l'efficienza nella gestione energetica e assicurando la modernizzazione delle apparecchiature, senza compromettere il comfort di chi si trova all'interno degli edifici. Un altro aspetto da non trascurare è quello della traslazione in capo al gestore



■ Il contratto di Energy Performance incentiva il fornitore a ottimizzare i consumi energetici per ridurre i propri costi, ammodernando gli impianti senza ridurre il comfort (nella foto l'ingresso dell'Ospedale di Eboli)

della figura del “Terzo Responsabile” e di tutta una serie di attività e di controlli solitamente gestiti internamente. Si tratta di una scelta organizzativa efficace che consiste nell'utilizzare contratti integrati “a prestazione”, in modo da coinvolgere i fornitori nel mantenere - e, anzi, migliorare - nel tempo il valore dei beni, garantendo nello stesso tempo un'efficienza negli interventi e un livello di servizio predefinito. Insomma, una visione “strategica” del servizio e delle apparecchiature coinvolte.



■ Una panoramica aerea del capoluogo salernitano: di recente anche la Sanità si caratterizza come settore attento allo sviluppo sostenibile e all'incremento dell'efficienza energetica

Vediamo nei numeri com'è strutturata la commessa: l'ASL di Salerno detiene un patrimonio immobiliare di 12 plessi ospedalieri dalla volumetria media di circa 120.000 metri cubi, disseminati su una superficie provinciale di ben 4.918 km² che la fa annoverare al secondo posto nella graduatoria delle province più vaste d'Italia, con un'utenza servita di circa 1.110.000 abitanti.

Nonostante ognuno dei plessi presenti particolari esigenze impiantistiche che lo differenziano dagli altri, diverse condizioni climatiche e strutturali dell'edificio, è stato comunque possibile individuare delle classi di consumo energetico tramite un accurato audit energetico che ha preso in considerazione sia l'analisi dei profili di prelievo che la disamina accurata della struttura impiantistica. L'analisi dei profili di prelievo ha costituito il punto di partenza e ha consentito di estrapolare informazioni sull'entità e sulle modalità di consumo della risorsa energetica nell'arco temporale di riferimento di 5 anni al fine di un approccio energy saving. La diagnosi impiantistica, invece, ha permesso l'individuazione di criticità strutturali determinando, al contempo, la migliore strategia di intervento nell'arco temporale della convenzione al fine della formulazione delle proposte di efficientamento energetico. La gamma d'intervento spazia dall'introduzione di piccoli accorgimenti tecnici, miglioramento della politica di gestione degli impianti di servizio preesistenti, fino alla realizzazione ex novo d'impianti volti alla razionalizzazione delle risorse energetiche, alla riduzione dei costi, delle emissioni inquinanti e dei gas ad effetto serra.

Per ciascuno degli interventi proposti è stata valutata la fattibilità economica e il risparmio energetico adottando un approccio paritetico al problema: solo poche cause sono responsabili della maggioranza degli effetti. Gli interventi, pertanto, si rivolgono sia all'aspetto gestionale (ottimizzazione tempi di accensione, accurata manutenzione degli impianti, migliore formazione e sensibilizzazione del personale) che a quello impiantistico (sistemi di comando remoto centralizzato e programmabile, parzializzazione e concentrazione del flusso termico, sostituzione delle caldaie tradizionali con altre a tecnologia a condensazione, ecc.). L'impiantistica, da sola, non produce risparmio energetico; è necessario infatti stabilire una corretta conduzione e regolazione del funzionamento degli impianti che, dopo quella strutturale, rappresenta la seconda fonte di risparmio energetico. Il valore complessivo della commessa, con scadenza nel 2016, è stato calcolato in quasi 30 Milioni di Euro, per un canone annuo di gestione pari a 5,35 Milioni. Saranno eseguiti interventi migliorativi per 4.250.000 Euro riguardanti principalmente l'adeguamento normativo delle centrali termiche, dei gruppi frigo e delle U.T.A.,

La Provincia di Salerno sposa l'Energy Management di CPL

150 ISTITUTI SCOLASTICI E 44 MEGAWATT DI POTENZA TERMICA SARANNO GESTITI CON UN RISPARMIO ECONOMICO DEL 25% PER L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

di Marco Caramia (mcaramia@cpl.it), Resp. Commessa Area Campania

Nell'ambito del Consip, la società incaricata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di agire da amministrazione aggiudicatrice per conto di Enti e Amministrazioni, CPL CONCORDIA si è vista assegnare, attraverso il Consorzio Nazionale Servizi (CNS), una commessa di grande rilevanza strategica per l'Area Campania Calabria e Sicilia. L'affidamento, acquisito nel novembre 2011, riguarda la conduzione, gestione e manutenzione degli impianti termici delle strutture scolastiche di proprietà o in uso all'Amministrazione Provinciale di Salerno per la durata di sette anni, comprende la fornitura di combustibile ed è integrato con strumenti

di Energy Management. Tale commessa consentirà alla nostra impresa di ottimizzare le risorse del territorio e di inserirsi in maniera capillare nel tessuto scolastico-amministrativo dell'intera Campania, poiché con questa acquisizione si avrà la gestione di tutti gli Istituti di Istruzione Superiore della fascia tirrenica della Regione, da Mondrago-



■ L'Istituto Magistrale Regina Margherita: sono 150 gli istituti d'Istruzione Superiore oggetto della gestione energetica di CPL, con 2 milioni di mc di volume riscaldato

ne (CE) a Sapri (SA): si tratta di 250 km di costa, per un territorio di quasi

CPL CONCORDIA HA INAUGURATO GLI UFFICI OPERATIVI A SALERNO

La multiutility ha aperto in città la nuova sede che seguirà le attività di Gestione Calore per l'ASL di Salerno e per gli Istituti Superiori della Provincia

CPL CONCORDIA cresce nel suo radicamento in Provincia di Salerno. Lo scorso 18 novembre si è svolta infatti l'inaugurazione della nuova sede cittadina di Via Lungoirno. Alla cerimonia hanno preso parte numerose autorità, fra le quali l'Assessore Provinciale alla Pianificazione ed Edilizia Scolastica Nunzio Carpenteri, il Dirigente al Patrimonio e Manutenzione Impianti Tecnici dell'ASL di Salerno Ing. Luigi Miranda e l'On.le Pasquale Vessa. Presenti, in rappresentanza di CPL CONCORDIA, il Presidente Roberto Casari e il Responsabile d'Area Campania Giulio Lancia, insieme ai tecnici e alle maestranze della cooperativa. Ha allietato la cerimonia anche una presenza particolare: l'intera squadra del Modena F.C. (società anch'essa appartenente al Gruppo CPL), impegnata sabato 19 novembre contro la Juve Stabia per una partita del Campionato di Serie Bwin.



■ Due momenti dell'inaugurazione dei nuovi uffici, alla presenza dei dirigenti di CPL e delle istituzioni locali



■ I giocatori del Modena F.C. hanno dato alla cerimonia un tocco di forza giovanile, com'è del resto la struttura operativa di CPL in Campania

Gli uffici inaugurati sono impiegati per le attività di gestione energetica degli edifici dell'ASL di Salerno (che durerà fino al 2016) e degli Istituti superiori della Provincia, affidati a CPL per i prossimi 7 anni.

In Campania il Gruppo CPL cura inoltre il Servizio Energia per le Università della Regione e per le oltre 300 Scuole superiori delle Province di Napoli e di Caserta, e ha realizzato gli impianti di trigenerazione per Telecom Italia. Gestisce gli impianti di distribuzione gas in oltre 40 comuni campani, fra i quali San Giuseppe Vesuviano, Marigliano e Ischia: a quest'ultima, la prima isola in Italia dopo la Sicilia a ricevere il metano grazie al gasdotto sottomarino realizzato da Ischiagas (società del Gruppo CPL), si affiancherà presto Procida con un nuovo metanodotto già in fase di progettazione.

A cura di F.M.

nonché l'efficientamento energetico con l'adozione di caldaie a condensazione e l'allestimento diffuso di impianti di telecontrollo. Di particolare interesse la proposta migliorativa da attuare per il Plesso Ospedaliero di Vallo della Lucania per il quale è prevista la sostituzione degli attuali tanks di olio combustibile con un impianto di rigassificazione di gas metano liquido il cui investimento assomma a circa 1.200.000 Euro. Tale impiant-

to rappresenterebbe, per grandezza e complessità, il primo impianto di tale rilevanza installato nel centro-sud. La realizzazione degli interventi proposti su ciascun immobile condurrebbe l'ASL a beneficiare di un risparmio economico annuo stimato del 25% rispetto alla voce di spesa iscritta nel bilancio 2010. Un'intesa dallo sfondo sociale connoterà l'intera commessa: è d'obbligo, infatti, sottolineare la volontà unanime sia della committenza che del nostro

gruppo, di perseguire, anche tramite un'accurata e concordata strategia di comunicazione, azioni e attività volte a una conduzione eco-compatibile. Non è possibile, infatti, attuare un programma di efficienza energetica senza prevedere una linea di attività di comunicazione degli obiettivi, dei metodi e dei risultati, per evitare che tutto ciò sia visto come mera volontà di risparmiare a detrimento del benessere di chi sta in ospedale, specie se degente. ■

Via tutto l'amianto, ora splende il sole sulla metalmeccanica WAMGROUP

LA SOSTITUZIONE DELLA COPERTURA IN CEMENTO AMIANTO HA FORNITO L'OCCASIONE PER REALIZZARE 1 MW DI POTENZA FOTOVOLTAICA SUGLI STABILIMENTI DELLA SEDE STORICA DELL'AZIENDA DI CAVEZZO (MO), LEADER INTERNAZIONALE DELLE COCLEE



di Franco Rebecchi (f.rebecchi@rs2architetti.it), Studio Associato RS2 Architetti

L'intervento ha interessato la copertura degli immobili situati a Cavezzo (MO), di proprietà della WAMGROUP Spa, azienda metalmeccanica modenese con stabilimenti in tutto il mondo, specializzata nelle tecnologie della costruzione di macchine utilizzate per la manipolazione dei prodotti in polvere e granuli, per una superficie di copertura di circa 18.285 mq.

I lavori eseguiti hanno infatti riguardato la rimozione del manto in cemento amianto, la posa di un nuovo manto

di copertura realizzato con pannelli monolitici a sandwich con interposto strato di poliuretano espanso, la sostituzione dei pannelli translucidi, di tutte le lattonerie e dei canali di gronda in lamiera zincata preverniciata e la successiva posa di un impianto fotovoltaico da 1 MW.

Fra le imprese esecutrici, la GARC Spa ha curato la dismissione della copertura in cemento amianto e rifacimento copertura, mentre CPL CONCORDIA si è occupata dell'installazione dell'impianto fotovoltaico e degli impianti elettrici.

Le fasi lavorative hanno comportato un importante lavoro di messa in sicurezza



Il posizionamento delle nuove lastre in polycarbonato alveolare: la contemporaneità delle operazioni in copertura e delle attività dello stabilimento sono state gestite mediante un piano di microinterruzioni della produzione

za della copertura e di programmazione delle lavorazioni, gestendo la contemporaneità delle operazioni in copertura e delle attività all'interno dello stabilimento mediante un piano di microinterruzioni della produzione che ha permesso di lavorare in sicurezza.

Tutte le operazioni sono state coordinate con un Piano di Sicurezza delle lavorazioni e un



Il trattamento delle lastre in cemento-amianto con incapsulante colorato da parte di personale specializzato e operante in sicurezza

DOPO 33 MEGAWATT A TERRA, PER CPL È L'ORA DI SALIRE SUI TETTI

L'impianto fotovoltaico realizzato alla WAM di Cavezzo è il secondo impianto da 1 MW di potenza costruito da CPL CONCORDIA su copertura, dopo la realizzazione di un progetto da 1 MW sull'Interporto di Bologna.

Queste realizzazioni fanno séguito alle installazioni, sempre su copertura, degli impianti di Sabar a Novellara (155,52 kW) di fine 2010 e di Canova Energia (99,84 kW), realizzato a settembre 2011.

I recenti sviluppi legislativi, che impediscono l'accesso agli incentivi statali per impianti fotovoltaici installati su terreni agricoli, ci impongono infatti un netto cambiamento di tendenza: dopo i circa 33 MW installati a terra dalla nostra società è giunto il momento di "arrembare" le coperture.

L'impianto fotovoltaico della WAM è costituito da 3.570 pannelli da 280W l'uno, suddivisi in stringhe da 19. Ai pannelli sono stati accoppiati 47 inverter da 20 kW ciascuno, in modo da garantire la massima modularità dell'impianto stesso.

La copertura è stata divisa in macroaree, in modo da permettere il contemporaneo lavoro in quota dei lattonieri e dei nostri installatori: in questo modo, metro quadro dopo metro quadro, abbiamo coperto il tetto di pannelli. Lo sforzo nella realizzazione dell'impianto è stato notevole e frutto del gioco di squadra e dell'impegno collettivo di CPL. In circa 1 mese è stata completata l'installazione, nonostante la stagione non fosse certo la migliore per lavorare su copertura in lamiera. Con grande gioia di tutti l'impianto è entrato in esercizio il 29 dicembre 2011, rispettando così gli accordi presi con la committenza.

Mattia Tartari, Settore Fonti Rinnovabili

14.000 km quadrati e una popolazione di oltre 5 milioni di abitanti. Una popolazione, che vedrà giornalmente i mezzi e il personale CPL CONCORDIA all'opera, con un notevole ritorno di



Le tecnologie di telecontrollo contribuiscono in maniera determinante alla riduzione dei consumi, con una diminuzione prevista del 25% (nella foto il Liceo Classico Tasso)

immagine e di visibilità per la nostra Cooperativa. Per quanto concerne l'aspetto pratico della commessa di Gestione Calore della Provincia di Salerno basti considerare alcuni dati:

- 150 Istituti d'Istruzione Superiore;
- 2.000.000 di metri cubi di volume riscaldato complessivo;
- 44 Megawatt di Potenza termica gestita;
- 2.850.000 Euro di investimenti di riqualificazione energetica;
- 17,2 Milioni di Euro d'importo dei lavori/servizi complessivo.

L'obiettivo della commessa, che corrisponde all'e-

sigenza del committente, è di adeguare normativamente gli impianti, controllare e razionalizzare i consumi di combustibile, migliorare il comfort nei luoghi di lavoro e ridurre le emissioni in atmosfera. Nei primi mesi di gestione, anche grazie al monitoraggio del sistema di telecontrollo installato, si sta registrando una riduzione dei consumi di combustibile e un miglioramento dell'efficienza degli impianti. Tale riduzione, pari a circa il 25% rispetto ai valori di base del consumo storico in nostro possesso, tornerà come da contratto a tutto vantaggio dell'Amministrazione Provinciale e di CPL. Alla fine della



La nuova sede operativa di CPL a Salerno, che consentirà il presidio costante degli impianti da parte di tecnici e mezzi specializzati

stagione termica in corso saranno avviati gli interventi di riqualificazione energetica previsti in sede di offerta: queste migliorie, oltre a un ulteriore risparmio in termini di combustibile, consentiranno un'ottimale espletazione del servizio di Gestione Calore. ■



■ CPL, con l'impianto realizzato per WAM, ha superato i 2,2 MW di potenza fotovoltaica realizzata su copertura: a questi si aggiungono oltre 30 MW di impianti solari a terra

piano di dismissione delle lastre in cemento amianto concordato con l'ASL di Mirandola (MO).

Le lavorazioni eseguite sono state articolate nel seguente ordine: rimozione delle lastre in cemento amianto ed espletamento di tutte le procedure per il trattamento dei rifiuti speciali contenenti amianto; rimozione delle lastre di traslucidi; rimozione dei listelli in legno; rimozione dell'eventuale isolamento in lana minerale; rimozione di tutte le lattonerie; preparazione della superficie di posa con listelli in legno; posa dei pannelli monolitici a sandwich con interposto strato di poliuretano espanso; posa di lastre grecate rette in policarbonato compatto/alveolare; posa di tutte le lattonerie; posa dei pluviali

aggiuntivi dotati troppo pieni; posa dei supporti per i pannelli; posa dei pannelli fotovoltaici; posa dei collegamenti elettrici e degli inverter.

La copertura realizzata garantisce il sostegno dell'impianto fotovoltaico che è stato montato con sistemi di aggancio e sostegno al pannello greco.

Tale impianto necessiterà di una manutenzione frequente, è stato pertanto montato un sistema fisso di protezione anticaduta (parapetto con altezza minima di 100 cm dal piano di calpestio) e sono state realizzate scale fisse per l'accesso dei manutentori in copertura.

La realizzazione dell'intera opera è avvenuta in soli 3 mesi e mezzo, mettendo in campo oltre a soluzioni progettuali specifiche una grande

organizzazione delle attività di cantiere e tutte le competenze professionali dei soggetti coinvolti.

L'inizio dei lavori è infatti avvenuto il 17 settembre 2011, mentre l'allacciamento alla rete elettrica da parte di Enel si è svolto il 29 dicembre. ■



■ Gruppo di inverter posizionati in copertura in apposita struttura: ai pannelli sono stati accoppiati 47 inverter da 20KW, per garantire la massima modularità dell'impianto

INTERVISTA A VAINER MARCHESINI, PRESIDENTE WAMGROUP SPA

Presidente Marchesini, quali ragioni vi hanno indotto a pianificare questo intervento? Ha avuto riscontri interni o esterni in merito a questa decisione?

La decisione di carattere strategico è derivata dalla volontà di rimuovere tutto l'amianto, e di conseguenza decidere cosa fare della copertura: al nostro interno è stata un'iniziativa molto apprezzata da tutti i dipendenti che ora si trovano in un ambiente molto più salubre: in questo modo non abbiamo più nel nostro comparto – si tratta di 70mila metri quadrati di superficie coperta – un briciolo di amianto. Dato che le persone sono un patrimonio, non solo dell'azienda ma anche sociale, evitare qualsiasi tipo di rischio, anche il più remoto, era importante per WAM che è abituata a svolgere formazione interna e tutte le attività di sicurezza. Abbiamo poi optato per una soluzione che prevedesse l'impianto fotovoltaico a tetto che, dal punto di vista dei costi, è un investimento che si ripaga velocemente. Circa l'opinione pubblica, non siamo abituati a far conoscere quanto facciamo per una certa riservatezza che ci contraddistingue. Inoltre, essendo internazionali, non abbiamo necessità di farci pubblicità con questi interventi.

Una sua considerazione a conclusione dei lavori sullo stabilimento di Cavezzo?

Dato il limitato tempo a disposizione avevamo molti dubbi sul rispetto del piano lavori: con sorpresa e piacere abbiamo potuto constatare che i lavori non solo sono stati fatti a regola d'arte (noi avevamo il controllo continuo delle attività) ma sono stati ultimati in tempi brevissimi, addirittura qualche settimana prima rispetto alla data stabilita.

Avete in programma interventi del genere in altri stabilimenti, o progetti nell'ambito delle energie rinnovabili?

Questo di Cavezzo, essendo il sito il più "antico" del Gruppo, era l'unico ad avere una problematica di questo tipo. Nei Paesi emergenti dove abbiamo stabilimenti produttivi – ad esempio Cina, India, Turchia, Brasile – non è ancora in auge lo sfruttamento delle energie alternative di tipo fotovoltaico sui tetti. Per quanto riguarda gli investimenti nelle energie rinnovabili, produciamo in una nostra società, la RONCUZZI, turbine a coclea per lo sfruttamento dei piccoli salti a cielo aperto (con acqua fluente), e abbiamo un'altra società che si occupa di energie alternative, prevalentemente idrauliche e solari. Abbiamo attività insieme a CPL nel fotovoltaico, e stiamo inoltre analizzando a fondo le energie da pirolisi, prodotte da combustione senza ossigeno.



■ Vainer Marchesini, Presidente e fondatore della multinazionale modenese WAMGROUP che conta stabilimenti produttivi in tutto il mondo

Con questo impianto Lei ha dimostrato di pensare al futuro in un certo modo, di lunga prospettiva e capace di assumere il cambiamento: come vede lo sviluppo economico europeo e mondiale alla luce della situazione attuale?

La WAM è una società con caratteristiche fortemente internazionali. La crisi del 2009 che ha toccato i Paesi Occidentali – in realtà un rallentamento della crescita – non ha toccato in egual misura i paesi del Medio Oriente e i BRIC in generale, dove abbiamo avviato gli investimenti maggiori. Ma anche in Europa abbiamo sviluppato una razionale distribuzione delle lavorazioni: negli ultimi mesi abbiamo inaugurato un nuovo stabilimento a Poggio Rusco (MN) e i nuovi uffici della WAM Italia a Cavezzo, e nel 2012 daremo il via ad un nuovo laboratorio di 5000 mq e un nuovo magazzino in questa sede. In Romania abbiamo realizzato un ampliamento dello stabilimento, e in Croazia nel 2010 abbiamo raddoppiato lo stabilimento. L'area Africana – grazie alla scolarizzazione, alla progressiva stabilità democratica e alla comunicazione – vedrà un aumento di aspettative e beni che produrranno uno sviluppo potenzialmente molto alto nei prossimi decenni.

a cura di Francesco Manicardi

I PROGETTISTI DELL'IMPIANTO: RS2 ARCHITETTI STUDIO ASSOCIATO

I progetti dell'intervento presso lo stabilimento WAMGROUP di Cavezzo sono stati curati dall'RS2 Architetti Studio Associato, composto dagli architetti **Franco Rebecchi**, **Gian Luca Savazza** ed **Elisa Simboli**. Le attività operative dello studio RS2 Architetti sono supportate da una continua ricerca e sperimentazione sulle nuove tecnologie e i materiali innovativi, con particolare attenzione ai temi dell'Ambiente, dell'Architettura sostenibile dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili.

Le competenze del team si sono arricchite nel tempo con la formazione di esperti Klimahouse e di Certificatori Energetici che permettono la perfetta integrazione interdisciplinare del progetto dell'involucro edilizio con il progetto impiantistico. Sono in corso di realizzazione diversi progetti residenziali e non, caratterizzati da elevati standard di sostenibilità ambientale ed impiego di tecnologie impiantistiche all'avanguardia, con utilizzo della geotermia, degli impianti solari termici e fotovoltaici.

Negli ultimi anni lo studio si è cimentato sul tema del riuso delle grandi coperture industriali da riconvertire in impianti fotovoltaici, mettendo in campo le competenze per gestire il progetto di dismissione delle coperture in cemento/amianto garantendo tramite il proprio team la realizzazione di tutte le fasi della progettazione, del coordinamento della sicurezza e della direzione dei lavori, realizzando impianti fotovoltaici di elevata potenza.



■ L'installazione dell'impianto è stata completata in circa 30 giorni, posizionando 3570 pannelli da 280w l'uno

La Provincia di Ferrara prima in regione per Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate

IL KNOW HOW COSTRUTTIVO DI CPL CONCORDIA APPLICATO ALLA REALIZZAZIONE DI 2 IMPIANTI SOLARI DA 1,7 MW COMPLESSIVI A OSTELLATO E CODIGORO, PARTE DI UN INVESTIMENTO DA 11 MILIONI DI EURO CURATO DALL'AGENZIA PER LO SVILUPPO SIPRO

■ a cura di Andrea Maiorelli (amaiorelli@cpl.it), Resp. Commessa Area Bologna e Francesco Manicardi (fmanicardi@cpl.it), Responsabile Ufficio Stampa

Il 19 gennaio scorso, nell'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA) di San Giovanni di Ostellato (FE), si è svolto il taglio del nastro per il terzo parco fotovoltaico realizzato da SIPRO, l'Agenzia Provinciale per lo Sviluppo che opera a Ferrara. Gianluca Vitarelli, Presidente di SIPRO, ha presentato i progetti realizzati affermando: "Nell'arco di 12 mesi dalla sottoscrizione della convenzione con la Regione Emilia Romagna per la realizzazione di interventi in campo energetico ed ambientale nelle aree Ecologicamente Attrezzate della Provincia di Ferrara sono stati investiti oltre 11 milioni



■ Per SIPRO ad Ostellato CPL ha realizzato un campo fotovoltaico da 860 KW di potenza con 3580 pannelli

euro in 6 impianti, per una potenza complessiva di 3327 kw, che determineranno un abbattimento complessivo di 2059 tonnellate all'anno di CO₂. Con la realizzazione e l'allacciamento nel 2011 degli impianti fotovoltaici di Ostellato, Codigoro e Argenta, SIPRO ha posto solide basi per la qualificazione delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate in provincia di Ferrara". Erano presenti, oltre al Presidente della Provincia Marcella Zappaterra e agli Assessori provinciali Carlotta Gaiani e Davide Nardini, anche l'Assessore Giancarlo Muzzarelli e il Consigliere Montanari della Regione Emilia Romagna. "Siamo molto orgogliosi di aver contribuito alla realizzazione di questi impianti - ha dichiarato la Presidente della Provincia, Marcella Zappaterra - che ci hanno fatto guadagnare un impor-



■ Un particolare dell'impianto di videosorveglianza e anti-intrusione posto a protezione dei pannelli

tante primato proprio in Regione per le eccellenze nelle aree industriali dal punto di vista delle energie rinnovabili."

Il parco, che il Comune di Ostellato ha realizzato per primo in Emilia-Romagna, rientra nei piani d'investimento della Provincia di Ferrara: proprio a San Giovanni di Ostellato è stato realizzato un impianto di oltre 1 megawatt con un investimento strategico a medio-lungo periodo che rispecchia le direttive della Regione nel campo del

risparmio energetico e delle fonti rinnovabili.

Gli impianti affidati a CPL CONCOR-



■ Il responsabile di commessa CPL Andrea Maiorelli illustra i dettagli tecnici dell'intervento

DIA erano due: il primo, della potenza nominale di 860 KW, è stato realizzato a Ostellato, in ATI con la ditta Aristeia che, come da contratto, ha costruito un impianto da 115 KW. Ad Ostellato



■ Nella centrale di gestione della produzione elettrica CPL ha disposto anche la possibilità di alimentare mezzi a trazione elettrica

CPL ha montato 3.580 pannelli fotovoltaici da 240w su campo, che sono stati posati e connessi nel solo mese di agosto. Il secondo impianto, nel comune di Codigoro, presenta una potenza di 860 KW ed è formato da 3.080

pannelli da 280w

ognuno. La particolarità di questo impianto consiste nel fatto che è formato da 4 impianti separati (posati su prefabbricati di cemento) di cui uno a terra, due su discarica e il quarto sulla parete della discarica. Anche questo impianto è stato costruito e connesso in tempi ristrettissimi, di un mese circa. "La realizzazione degli impianti fotovoltaici sulle APEA, ancorché rilevante per la mole d'investimenti e complessa per le procedure che ha richiesto, rappresenta tuttavia solo il punto di partenza di un percorso di qualifica-



■ All'inaugurazione erano presenti, fra gli altri, il Presidente della Provincia Zappaterra, gli assessori provinciali Gaiani e Nardini, l'Assessore regionale Muzzarelli e il Consigliere regionale Montanari

zione delle aree stesse che, per definirsi ecologicamente attrezzate a pieno titolo, devono aumentare la propria dotazione ambientale, e adottare procedure di salvaguardia dell'ambiente, di risparmio energetico, di gestione virtuosa dei rifiuti e della mobilità delle merci e delle persone", ha concluso Vitarelli. "Sono necessari per questo nuovi investimenti ambientali, che SIPRO, d'intesa coi comuni interessati, e con il contributo della Regione, attuerà impiegando le risorse generate dalla vendita dell'energia e dagli incentivi del conto energia." ■

In Sardegna accesa la... della nuova metaniz...

■ di Fausto Riccò (fricco@cpl.it), Responsabile Area Sardegna

Continua l'impegno di Fontenergia nella metanizzazione dei Comuni facenti parte dei 12 bacini sardi di pertinenza della società del gruppo CPL CONCORDIA: dopo i sette Comuni del bacino Fontenergia 7 (con Ittiri comune capofila) è stato il turno del secondo Comune del bacino Fontenergia 9 (capofila il Comune di Ozieri) di avere a disposizione l'energia pulita del GPL in rete. Il 14 dicembre 2011, al termine di una giornata dai contorni tipici dell'imminente inverno, in piazza del Popolo a Berchidda (provincia di Olbia - Tempio) è stato inaugurato il costruendo impianto per il gas metano, gestito temporaneamente a GPL ed eseguito dalla SAF di Medesano, azienda consociata a CPL nella società Fontenergia 9. Un vento gelido e potente ha accompagnato l'accensione della prima fiamma, limitando non poco la partecipazione della popolazione all'evento ma assicurando alla serata un'atmosfera surreale caratterizzata dal chiarore e dal calore di un fuoco vivo e

ardente che si contorceva e annodava accavallandosi e dimenandosi all'impetuoso ritmo delle folate d'aria che lo investivano. Una danza violenta e suggestiva che ha colpito i presenti e ha brillato nella fredda notte berchiddese suggellando un momento chiave per gli abitanti del piccolo ma molto attivo Comune montano. Lo spettacolo dell'energia fiammeggiante è stato accompagnato dai canti del coro "Santu Sebastianu" che, con esecuzioni in lingua sarda, hanno suggellato e benedetto il battesimo del neonato impianto, coniugando nel migliore dei modi lo sviluppo tecnologico con la tradizione della terra in cui nasce.

Ora, nell'attesa che la restante parte dell'impianto cittadino venga completata, gli abitanti con la rete attiva possono attingere al sistema e finalmente



Gli Aeroporti milanesi hanno scelto la manutenzione straordinaria e l'Energy Saving di CPL

PER IL TRIENNIO 2011-2014 LA SEA HA AFFIDATO ALLA COOPERATIVA - GIÀ ATTIVA NELLA REALIZZAZIONE DI MOLTEPLICI ATTIVITÀ IMPIANTISTICHE TRA CUI IL TELERISCALDAMENTO - UNA SERIE DI ATTIVITÀ MANUTENTIVE NEGLI SPAZI ADIBITI AL PUBBLICO E SULLE PISTE. NELLO SCALO VARESINO INOLTRE L'INTERVENTO DI CPL RIGUARDERÀ IL RIFACIMENTO DEGLI IMPIANTI AERAILICI NELL'OTTICA DEL RISPARMIO ENERGETICO

■ di Alessandro Mancin (amancin@cpl.it), Resp. Commessa Area Nord Ovest

CPL CONCORDIA si è recentemente aggiudicata due gare indette da SEA, la Società Esercizi Aeroportuali che gestisce gli scali lombardi di Malpensa e Linate. La prima gara riguarda la manutenzione straordinaria per il triennio 2011-2014 degli Aeroporti milanesi. L'appalto ha per oggetto l'esecuzione delle opere di manutenzione straordinaria delle infrastrutture ubicate nell'ambito dei sedimi (spazi) Aeroportuali milanesi che dovranno essere realizzate in continuità dell'esercizio aeroportuale stesso. Rientrano nell'oggetto del contratto gli interventi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle opere civili e stradali, comprese le ristrutturazioni degli impianti esistenti, nonché quelle necessarie ad integrarle o mantenerle in efficienza, fra cui, in particolare, quelle di ristrutturazione, ampliamento, demolizio-



■ Alcuni degli ambienti dell'hub di Malpensa che hanno visto all'opera CPL per la parte impiantistica meccanica, antiincendio, aerailica, idrico-sanitaria

ne e ricostruzione, adeguamenti e/o cambiamenti d'uso, nonché le opere necessarie a ripristinare la funzionalità degli impianti di termocondizionamento, idrosanitari ed elettrici, gli impianti di supervisione remotizzati, le TVCC di sorveglianza a circuito chiuso

e gli impianti antiincendio. Le attività verranno eseguite per entrambi gli aeroporti negli spazi adibiti al pubblico nelle attività commerciali, Handlers, Unità operative SEA, compagnie aeree, Polizia, Guardia di Finanza, Carabinieri, ENAC, ENAV, piste e raccordi

all'interno dei sedimi. La commessa ci impegnerà su interventi a 360° con attività che, di volta in volta, dovranno essere pianificate con le varie Direzioni Lavori o, nella fattispecie, con il coordinamento di scalo quando si andrà a intervenire sugli spazi adibiti agli aerei o mezzi attinenti alle operazioni di scalo, imbarco, ecc.

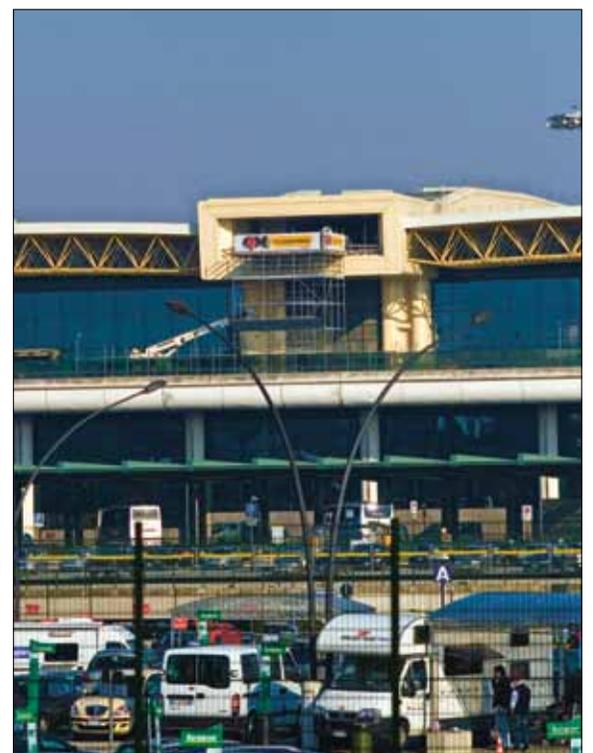
La seconda acquisizione riguarda la gara relativa all' "Energy Saving" dell'Aeroporto di Malpensa. Vista la sempre maggiore attenzione al risparmio energetico e, contestualmente, a quello economico, l'appalto riguarda un intervento mirato sugli impianti aerailici del Terminal 1 realizzati a fine degli Anni '90. CPL dovrà intervenire per la sostituzione dell'impianto di regolazione della centrale UTA 11 (dove sono presenti più Unità di trattamento aria da 72.000 metri cubi), per la revisione e taratura delle cassette VAV, la regolazione delle portate d'aria esterne in funzione dell'affollamento delle zone check-in e ritiro bagagli, nella verifica e ripristino delle funzionalità delle UTA e dei recuperatori di calore. Sono altresì comprese le attività di rifacimento dell'impianto di regolazione Siemens che andrà a interfacciarsi con il sistema di supervisione "Desigo". Le attività che andremo a svolgere sono riconducibili per certi aspetti a quanto abbiamo realizzato nel 2008 in occasione dell'ampliamento

DAL 2005 CPL IN "SERVIZIO PERMANENTE EFFETTIVO" PER SEA

La fornitura di servizi di CPL CONCORDIA a SEA è iniziata negli anni 2005/2006, quando la nostra azienda si è aggiudicata l'appalto integrato per la progettazione e la realizzazione delle reti termiche ed idriche nord e sud (task 1-2-3-4) nell'Aeroporto di Milano Malpensa. Sono seguiti altri incarichi nell'Aeroporto di Linate, riguardanti il teleriscaldamento, i rifacimenti impiantistici e l'installazione di gruppi di assorbimento Tyfon a servizio della centrale frigorifera.

Nel 2008 CPL Concordia ha condotto a termine l'appalto relativo alla realizzazione dello stralcio del Terzo/Terzo dell'Aeroporto di Milano Malpensa "Nuove aree check-in e gates non Schengen": la nostra azienda ha realizzato gli impianti meccanici, aerailici, idrico-sanitari, antincendio e relativi impianti elettrici e regolazione nelle Sale Business e in altri ambienti degli scali aeroportuali lombardi gestiti da SEA.

del Terminal 1, quando le attività di progettazione e realizzative sugli impianti aerailici avevano impegnato il nostro settore Tecnico e l'Area di CPL di Milano per circa 2 anni sino all'inaugurazione delle nuove aree check-in. ■



■ Le infrastrutture di CPL CONCORDIA campeggiano su Malpensa nel corso della realizzazione dello stralcio del Terzo/Terzo per le "Nuove aree check-in e gates no Schengen"

nona "prima fiamma" zazione

toccare con mano le agevolazioni che, in termini di risparmio e comodità, il gas in rete può dare. A mio avviso è estremamente significativo, in un momento di repentini cambiamenti politici e di probanti cambiamenti economici, riuscire a perseverare nell'opera di sviluppo sociale ed economico dei bacini di metanizzazione sardi, continuando a lavorare e a mantenere gli impegni presi con le varie amministrazioni. Così sta operando CPL CONCORDIA, dando prova di continuità e di fermezza, nonostante gli scossoni che il mercato attuale assesta, adeguandosi al momento e mantenendo un equilibrio che permette comunque di portare a termine determinati obiettivi. Concludo sottolineando quanto sia importante l'affermazione della nostra cooperativa in un contesto ambientale caratteristico e particolare quale quello in cui ci si ritrova sull'isola; ricordo e riporto come esempio sintomatico un'affermazione sentita a uno "spuntino" (così viene chiamato in Sardegna il momento di ritrovo tra amici dove si può mangiare e bere in compagnia pas-

FONTENERGIA 9 HA LA SUA RETE, ANCHE SU WEB

Comunicazione a tutti i naviganti (in rete): da qualche settimana è **on-line il nuovo sito di Fontenergia9**, la società del gruppo CPL CONCORDIA creata per la progettazione, realizzazione e gestione degli impianti di distribuzione del gas nei comuni sassaresi di Ozieri, Tula, Berchidda e Ittireddu. Il sito, che riprende la veste istituzionale già adottata per altre società del Gruppo, contiene informazioni utili per i clienti finali desiderosi di scoprire i vantaggi della nuova rete di distribuzione o interessati a scaricare il materiale relativo alla sicurezza del servizio pubblicato nell'apposita sezione (contratto assicurativo, modulistica per la certificazione degli impianti interni, ecc.). L'area "news" è costantemente aggiornata per raccontare i principali eventi che riguardano la società, mentre la sezione "distribuzione" è dedicata alla pubblicazione del materiale connesso all'attività svolta, nel rispetto degli obblighi informativi previsti dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas. L'appuntamento è in rete all'indirizzo web: www.fontenergia9.it

Francesca Galassi

sando una serata in allegria) a cui ho partecipato nel mese di dicembre: "Finchè c'è il mare attorno, questa terra è nostra!" A buon intenditor... ■

La tecnologia meccanica di AIPOWER per le centrali del deserto algerino

LA SOCIETÀ DEL GRUPPO CPL CONCORDIA SI ESPANDE CON UNA PROPRIA OFFICINA DI COSTRUZIONE MECCANICA E ACQUISISCE UN CONTRATTO PER LA CENTRALE ELETTRICA DI ILLIZI, NEL SUD DELL'ALGERIA

di **Gioacchino Sisti** (gsisti@cpl.it),
Président Directeur General di Aipower

Il processo di localizzazione di AIPOWER, la società del Gruppo CPL CONCORDIA operante nel Maghreb, si rafforza con la creazione di una propria officina meccanica e con l'acquisizione di un contratto di prestazioni di costruzione meccanica per una centrale Turbogaz di generazione di energia elettrica nel sud dell'Algeria. L'evoluzione di questo processo di crescita rientra nel progetto più ampio di internazionalizzazione della nostra cooperativa, che prevede di sviluppare la localizzazione per cogliere le esigenze peculiari del mercato ed essere pronti nelle risposte ed adeguamenti

vestimento, venuto a valle anche della Certificazione ISO 9001 di AIPOWER, che le ha permesso di partecipare come società locale alle gare pubbliche nell'ambito della fornitura di skid gas e di usufruire dei margini di preferenza riservati alle società locali dal codice di commercio algerino. Questa posizione di vantaggio ci ha consentito innanzitutto di essere più competitivi rispetto ai partecipanti esteri e di infrangere il monopolio dell'unico locale presente, che nelle ultime gare aveva acquisito il 90% dei contratti. La partecipazione alle gare pubbliche ci ha permesso di acquisire un importante progetto per la costruzione di 30 skid di riduzione e misura (2500 NMC) per Sonelgaz, per un valore di circa 3 Milioni di Euro.

La prima esperienza di AIPOWER con la costruzione meccanica è avvenuta nel 2010 con la realizzazione di uno skid di Filtrazione e Misura (125.000 NMC) per Sonelgaz. La costruzione fu eseguita presso l'officina di un nostro partner

locale, sotto il diretto coordinamento e responsabilità di AIPOWER. Ciò ci ha permesso di acquisire padronanza di tutte le procedure regolamentari lo-



■ I tecnici AIPOWER impegnati nelle fasi di saldatura: la società ha acquisito la certificazione ISO 9001 che le ha permesso di partecipare alle gare pubbliche nell'ambito della fornitura di skid gas

strutturali al fine di essere sempre più competitivi e massimizzare gli obiettivi strategici.

Da qui la scelta di questo ulteriore in-



■ La fase di posa degli impianti gas nella centrale di Illizi: il cantiere si trova a 1800 km da Algeri in pieno deserto



■ Una fase dei montaggi meccanici della nuova centrale elettrica di Illizi, dove CPL ha fornito il "poste de gaz"

cali legate alla costruzione meccanica di impianti gas, non meno impegnative dei requisiti per la costruzione stessa (WPS, certificazione saldatori, ecc.) Forti del risultato positivo della prima esperienza costruttiva e dell'opportunità del nuovo contratto acquisito, abbiamo deciso di dotarci di una nostra struttura per la costruzione meccanica al fine di acquisire ulteriori referenze dirette per le gare e massimizzare i risultati operativi.

La struttura si trova nella zona industriale di Blida, a circa 15 chilometri da Algeri. Sono circa 500 metri quadri coperti con un ampio piazzale. Ad oggi l'officina meccanica è equipaggiata con area ufficio, varie postazioni di saldatura, apparecchiature ausiliarie (taglio, sollevamento, aria compressa, motogeneratore d'emergenza, ecc.) e aree per le varie fasi di lavorazione (taglio, saldatura, controlli, verniciatura e test).

Inoltre, il partenariato pluriennale con un impiantista locale ha permesso ad Aipower di acquisire, nel corso degli anni, referenze nella costruzione meccanica sul cantiere. Ciò ha consentito ad Aipower di essere inseriti nella vendor list di importanti progetti, in particolare in quello per le attività di costruzione meccanica della

nuova centrale di generazione di energia elettrica di Illizi, dove CPL ha fornito il "poste de gaz".

Il nostro cliente è Turbomac (Gruppo Caterpillar) in partenariato con I&G-Roma, mentre il cliente finale è Sonelgaz. Nonostante le distanze (il cantiere si trova a 1800 km a sud di Algeri ed è in pieno deserto) e quindi le difficoltà logistiche, il cantiere è stato aperto nei tempi previsti e, ad oggi, le attività proseguono secondo le tabelle di marcia contrattuali.

La scelta di puntare sullo sviluppo della localizzazione ci ha permesso di recuperare non solo il monte lavori legato alle attività di costruzione e assemblaggio (attività comunque a basso contenuto tecnologico, generalmente appannaggio delle ditte locali) ma anche il monte lavori della fornitura delle parti tecnologiche dell'impianto, normalmente fornite dalla sede di Concordia. ■



■ La nuova struttura AIPOWER per la costruzione meccanica nella zona industriale di Blida, a 15 km da Algeri: 500 mq coperti con uffici, officina con postazioni di saldatura, aree per le lavorazioni di taglio, verniciatura, test

Quando e come l'UCC entra in azienda

IN DUE CONVEGNI A PADOVA E ROMA L'ESPERIENZA DI CPL NELLA COLLABORAZIONE E COMUNICAZIONE UNIFICATA

■ di Elena Levratti (elevratti@cpl.it), Emanuele Malavasi (emalavasi@cpl.it), Matteo Nasi (mnasi@cpl.it), Settore ICT

Negli ultimi mesi, nel corso di due convegni sul tema - "Unified Communication Trends" a Padova e "Unified Communication & Collaboration: semplicità e forza dell'azienda virtuale" a Roma - CPL CONCORDIA è stata chiamata a testimoniare la sua esperienza di azienda fortemente diversificata sul mercato (con prodotti e servizi nell'ambito dell'energia e delle reti, ma non solo) e altrettanto distribuita sul territorio (con 12 sedi e oltre 50 uffici in Italia) la quale, nel tempo, ha sviluppato molte delle «componenti fondamentali» che rappresentano le piattafor-



■ Il sistema di videoconferenza installato nella sala assemblee di CPL a Concordia consente la partecipazione "in tempo reale" di oltre 300 soci delle sedi periferiche

me tecnologiche della UCC. La sigla è l'acronimo di Unified Communication & Collaboration (Collaborazione e Comunicazione Unificata) e riguarda servizi e sistemi di comunicazione (tra i

quali la comunicazione con email, chat e instant messaging, web conferencing, ecc.) e di collaborazione (ad es. la comunicazione IP, in mobilità, servizio clienti, messaggistica, videoconferenza).

Storicamente CPL CONCORDIA adotta tecnologie di telefonia fissa e mobile, enterprise instant messaging, videoconferenza e contact center. Il forte sviluppo aziendale impone di seguire come driver la strada dell'integrazione delle varie piattaforme tecnologiche. Durante l'evoluzione verso la UCC occorre però fare attenzione alle sovrapposizioni tecnologiche. Infatti molte di queste tecnologie fanno cose simili: si genera spreco di risorse ma soprattutto confusione nell'utente. Per rendere

efficace la diffusione di tali tecnologie, è fondamentale la formazione degli stessi utenti rispetto all'integrazione delle piattaforme. Un elemento di «dettaglio» che può fare la differenza è l'utilizzo di tecnologie abilitanti legate all'utente per far diventare produttivi i moderni sistemi di comunicazione integrata su piattaforma IP.

L'innovazione tecnologica è fondamentale per un'azienda come CPL che investe notevoli risorse in tal senso. La spinta verso il cambiamento, che per noi è rappresentata da UCC, può essere vista da due lati: evoluzione strategica dei processi e crescita tecnologica. L'unione di queste due strade consentirà di arrivare concretamente a utilizzare in modo completo e coeso la UCC. ■

100 anni di storia del Modena F.C.

LE INIZIATIVE IN PROGRAMMA PER IL CENTENARIO DELLA SOCIETÀ CALCISTICA MODENESE, CHE FA PARTE DEL GRUPPO CPL CONCORDIA ATTRAVERSO GHIRLANDINA SPORT

■ a cura di Virna Iodice (viodice@cpl.it), Ufficio Comunicazione

100 anni di storia. Un traguardo importante quello raggiunto quest'anno dal Modena F.C., una società che ha fatto dei grossi cambiamenti nel corso degli ultimi anni, a cominciare dalle imprese che oggi ne detengono la proprietà attraverso Ghirlandina Sport. Al timone c'è CPL CONCORDIA, che è la maggior azionista del Modena F.C. La squadra, che attualmente milita in Serie B, quest'anno finora ha incontrato alcune difficoltà di risultati e di scapola verso le posizioni di vertice della classifica, ma la composizione della nuova società rappresenta un auspicio di solidità e certezza rispetto al futuro dei canarini. Quest'anno la squadra gialloblù festeggia i 100 anni di storia attraverso una serie di eventi e iniziative costruite ad hoc per celebrare questo traguardo unico. Per questa ragione il Modena incontra la città, i suoi tifosi, e le istituzioni che la ospitano rendendo omaggio soprattutto a coloro che da sempre sostengono i canarini. Per raccontare in maniera più dettagliata le iniziative relative al Centenario abbiamo chiesto la disponibilità di Gabriele Greco il quale, oltre ad essere il Responsabile



■ L'amichevole del 4 aprile 1965 Modena-Rappresentativa URSS 1-4: nella foto il massaggiatore gialloblù Gianni Barberini con Lev Yashin, unico portiere nella storia del calcio capace di vincere il pallone d'Oro

Marketing e Comunicazione del Modena F.C., interviene a nome del Presidente della società canarina Maurizio Rinaldi:

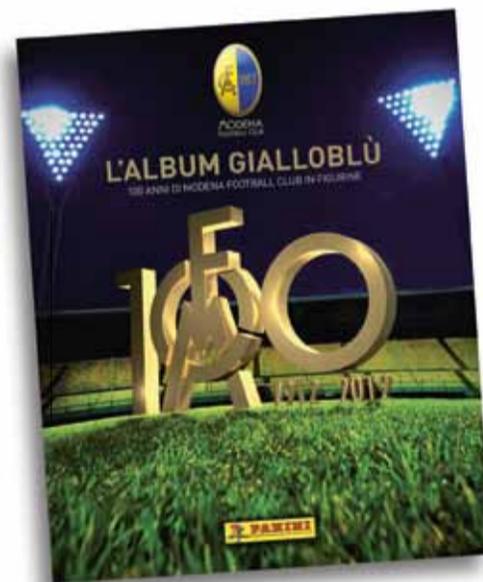
"Gli eventi e le attività del centenario sono stati promossi da un comitato costituitosi appositamente per questa ricorrenza. Esso è composto dal Comune di Modena, dalla Provincia di Modena, dal Modena F.C., da CPL CONCORDIA, dalla Banca Popolare Emilia Romagna, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, da

Confindustria, dal Coni, dalla Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari e infine dall'Università di Modena. L'intento comune di queste manifestazioni è costruire un festeggiamento adeguato, poiché non si tratta solo della festa del Modena F.C. ma anche dei suoi tifosi e della città.

Il percorso che ci ha portato a immaginare cosa fare in occasione dei 100 anni è stato molto lungo e complesso e, a seguito di varie ipotesi, sono state selezionate diverse iniziative, capaci di sfruttare al massimo le risorse a disposizione. Il "calcio d'inizio" è l'evento organizzato il 5 aprile alle 18: si tratta di una pre-inaugurazione riservata alla stampa e alle istituzioni,

che si svolgerà presso il museo Casa Natale Enzo Ferrari a Modena, nuovo complesso inaugurato il 10 marzo che rappresenta l'infrastruttura più importante della città modenese, soprattutto dal punto di vista turistico. Sempre il 5 aprile, alle 20.30, è previsto lo start-up ufficiale presso il palasport "Palapanini" di Modena, dove verrà organizzata la festa di apertura con uno spettacolo d'intrattenimento cabarettistico, seguito da una parentesi musicale. Durante la serata è prevista la proiezione del trailer del Docufilm sul Modena F.C. e la presentazione del libro "Modena F.C., il Bello di cent'anni". La serata si concluderà con la sfilata della società sul palco e i saluti da parte dei giocatori, con i quali si farà festa insieme con brindisi e buffet. Il 3 aprile, presso il Caffè Concerto di Piazza Grande, ci sarà l'inaugurazione della mostra "Il Modena visto da Enzo Degli Angeli". Per il periodo di maggio è prevista una Festa dello sport dedicata ai piccoli gialloblù, organizzata presso lo Stadio Braglia, dove saranno invitate a partecipare tutte le società sportive della provincia con i bambini, i ragazzi e le loro famiglie: l'obiettivo è valorizzare lo sport come attività educativa e ricreativa.

Durante il mese di aprile, inoltre, il Centro storico della città geminiana verrà addobbato a festa con stendardi e coccarde che pubblicizzeranno i festeggiamenti del Centenario. All'interno del cittadino Museo Estense, poi, dal 31 marzo al 16 giugno sarà esposta una "Mostra di Cimeli", che si articola



■ La copertina dell'Album che le Edizioni Panini hanno voluto dedicare ai Cento anni della squadra canarina

su un percorso di esposizione attraverso oggetti di raro valore e una narrazione storica per immagini. La sera del 29 maggio lo Stadio Braglia ospiterà il match Modena FC (All Stars) contro l'Italia Master (Over 35) guidata da Sergio Brighenti.

Infine, sono due le iniziative editoriali di fondamentale importanza legate al Centenario: la prima è l'album monografico delle figurine sul Modena F.C. curato dalle edizioni Panini, in vendita presso tutte le edicole della provincia di Modena. La seconda iniziativa è il Docufilm, un film-documentario sulla storia del Modena F.C. che verrà distribuito in allegato con il quotidiano sportivo Corriere dello Sport. Ci saranno testimonianze importanti di ex giocatori, dei personaggi che hanno fatto la storia di questi 100 anni, e immagini raccolte dal prezioso archivio Luce. ■

18001 modi per essere più sicuri in azienda

CPL CONCORDIA HA ACQUISITO LA CERTIFICAZIONE OHSAS A TUTELA DELLA SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI: IL SISTEMA VA AD INTEGRARSI CON LE CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ (9001) E AMBIENTALE (14001) GIÀ OTTENUTE DALLA NOSTRA AZIENDA

■ di Miria Conti (mconti@cpl.it), Servizio Prevenzione e Protezione

Nel dicembre 2011 CPL CONCORDIA Soc. Coop. ha conseguito la certificazione OHSAS 18001:2001, relativa al sistema di gestione a tutela della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori. Questa certificazione va ad aggiungersi alle certificazioni già detenute dall'azienda: UNI EN ISO 9001:2008 (certificazione del Sistema di Gestione Qualità) e UNI EN ISO 14001:2004 (certificazione del Sistema di Gestione Ambientale).

La sigla OHSAS significa Occupational Health and Safety Assessment Series e identifica uno standard internazionale che fissa i requisiti richiesti ad un sistema di gestione a tutela della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori. L'iter che ha portato al raggiungimento di questo importante obiettivo è stato quello di definire una Politica della Sicurezza che contiene gli impegni dell'azienda al rispetto dei requisiti legali e di altro tipo (ad esempio regolamenti e prassi aziendali), alla prevenzione dei rischi

IL DECRETO 231 APRIPISTA "NATURALE" DELLA 18001

In tema di certificazione OHSAS 18001, è opportuno accennare all'estensione dell'applicazione del Decreto Legislativo 231/01 ai reati in materia di sicurezza sul lavoro. Il D.Lgs 231/01 istituisce la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, società e associazioni per reati posti in essere da amministratori, dirigenti e/o dipendenti nell'interesse e a vantaggio della Società stessa. È esclusa la responsabilità della Società qualora la persona fisica (amministratore, dirigente o dipendente) abbia commesso il reato per esclusivo vantaggio proprio o di terzi. CPL Concordia al fine di prevenire reati di questo tipo ha adottato un modello organizzativo di gestione e controllo. È stato istituito un organismo di controllo interno e autonomo, dotato di poteri di vigilanza, che ha compito d'iniziativa e di controllo sull'efficacia del modello e che è dotato di piena autonomia nell'esercizio della supervisione e del potere disciplinare. È quindi necessario (non obbligatorio) implementare un modello di organizzazione, gestione e controllo caratterizzato da criteri di efficienza, praticabilità e funzionalità ragionevolmente in grado di limitare le probabilità di commissione di reati, in questo caso ricompresi nel campo della sicurezza sul lavoro. Poiché dunque tale decreto è stato esteso in materia di sicurezza, prevedendo l'applicazione di sanzioni amministrative di notevole gravità all'azienda nei casi d'infortunio causati dalla violazione di norme specifiche, la scelta della Direzione aziendale di CPL è stata quella di implementare un sistema di gestione della salute e sicurezza a tutela del patrimonio dell'azienda e, indirettamente, degli interessi economici dei soci. È quindi determinante disporre di un Sistema, ma più importante è che sia efficacemente divulgato e applicato a tutti i livelli aziendali.



■ ■ ■ L'ingresso della sede di Fano (PU), la prima delle sedi periferiche di CPL ad ottenere la certificazione

e al miglioramento continuo. Si sono individuati degli obiettivi, precisando risorse e responsabilità per il loro raggiungimento. Si è redatta la documentazione che fa parte di un Sistema come il Manuale del SGSSL (Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro) e le Istruzioni specifiche per le singole attività operative, con moduli a corredo del sistema. I moduli sono importanti per la vita stessa del sistema poiché, con la loro compilazione e il costante aggiornamento da parte di tutto il personale coinvolto, consentono un'importante raccolta di dati che permette di tenere monitorato il sistema stesso, verificarne l'efficacia e il miglioramento nel tempo, dato che permettono di determinare in che misura e grado sono stati raggiunti gli obiettivi che l'azienda si è proposta di perseguire.

Un'attenzione particolare all'interno di un SGSSL va data al "mancato infortunio". Si definisce mancato infortunio o "near miss" qualsiasi evento correlato al lavoro che avrebbe potuto causare un infortunio o danno alla salute (malattia) ma, per puro caso, non è avvenuto: un evento quindi che ha in sé la potenzialità di produrre un infortunio e solo per fortuna non lo provoca. I near miss (proporzionalmente molto più numerosi degli infortuni) vanno considerati al pari degli infortuni veri e propri, indicatori di rischio né più né



■ ■ ■ Preparazione delle condotte per il gasdotto di Ischia: l'applicazione del sistema OHSAS consente una riduzione dei costi assicurativi

meno degli eventi che hanno prodotto un infortunio. È per questo motivo che nel nostro SGSSL è presente un modulo "mancato infortunio" che consente la raccolta di dati attraverso puntuali rilevazioni e segnalazioni: questi risultano estremamente preziosi per la valutazione dei rischi fin dalla fase di individuazione dei pe-

ricoli. Per fare ciò è necessaria la collaborazione di tutti, perché solo così al Servizio Prevenzione e Protezione potranno pervenire queste informazioni essenziali. Occorre collaborare per il raggiungimento del primo obiettivo che si pone il nostro Sistema di Gestione Sicurezza e Salute sul Lavoro, e cioè la riduzione degli infortuni.

Ottenere la certificazione SGSSL permette ai dipendenti CPL, ai suoi clienti e ad altri interlocutori di conoscere l'impegno profuso dalla Società nel merito. La gestione dei rischi sulla salute e sicurezza dei lavoratori, infatti, ha effetti positivi su attività, prodotti e servizi dell'Organizzazione aziendale e questo può riflettersi anche sui risultati economici.

I benefici derivanti dall'applicazione di un sistema di gestione OHSAS possono essere così sintetizzati:

- Controllo della conformità legislativa;
- Miglioramento della cultura della sicurezza in azienda tramite una comunicazione interna ed esterna più efficace;
- Maggiore soddisfazione e motivazione nei dipendenti;
- Maggiore controllo dei rischi e riduzione dei pericoli mediante la definizione di obiettivi, finalità e responsabilità;
- Miglioramento dell'immagine dell'azienda;
- Riduzione dei costi assicurativi e più attenzione alle manutenzioni di impianti, macchine e attrezzature;
- Dimostrazione dell'impegno nella protezione del personale, dei beni e delle strutture;
- Maggiore possibilità di acquisire nuovi Clienti e Fornitori.

In una legislazione complessa e in costante aggiornamento, avere la certificazione del proprio SGSSL consente una migliore gestione delle novità legislative: è stata pertanto effettuata una fotografia completa delle varie attività, per capire dove e in che modo è necessario intervenire maggiormente. Il sistema di gestione OHSAS 18001 è stato progettato per essere compatibile



■ ■ ■ Il certificato del DNV che attesta il conseguimento dello standard OHSAS, datato 31 dicembre 2011

con il sistema di gestione qualità (ISO 9001) e il sistema di gestione ambiente (ISO 14001), in questo modo risulta più agevole per l'azienda far fronte in modo efficiente ai propri obblighi in materia di sicurezza e protezione ambientale.



■ ■ ■ Addetti CPL all'opera nella manutenzione delle reti: sono oltre 1500 i dipendenti del Gruppo CPL al lavoro in Italia e all'estero

L'ottenimento della certificazione è solo il punto di partenza di un percorso che si svilupperà nell'arco di un biennio per quanto riguarda l'estensione della certificazione a tutte le nostre attività e sedi aziendali. In questo primo momento, infatti, le attività certificate sono quelle riguardanti la cogenerazione, la gestione calore e la sicurezza post contatore nel loro complesso.

Grazie alla collaborazione di tutto il personale coinvolto in questa prima fase, l'intenso lavoro svolto è stato premiato con l'esito positivo della certificazione da parte dell'ente terzo DNV, che ha valutato la nostra conformità legislativa e la conformità documentale sia del sito CPL CONCORDIA a Concordia sulla Secchia e delle attività ad esso correlate che del sito di Fano, che risulta così la prima delle sedi distaccate a ottenere la certificazione. ■

La qualità non è un atto, è un'abitudine

IL CORSO ITINERANTE DEL SETTORE ODORIZZANTI & SERVICES (12 GIORNI, 67 COLLEGGI DI 5 SEDI COINVOLTI) PER AFFRONTARE PROBLEMI E PROGETTI NEL CAMPO DELLA MISURA DEL GAS

■ di Davide Pignatti (dpignatti@cpl.it), Resp. Qualità del Laboratorio Metrologico

PDCA! È l'acronimo inglese della teoria del miglioramento continuo (Plan, Do, Check, Act), che in "qualitatese" significa "Lavorare con metodo!", perché "noi siamo quello che facciamo, sempre, e la qualità non è un atto, ma un'abitudine" (Aristotele).

È necessario quindi pianificare il proprio lavoro quotidiano (Plan), fare ciò che ci si è pianificati di fare (Do), controllare i risultati di quello che è stato fatto (Check) e infine agire per migliorarsi sempre e standardizzare il proprio lavoro (Act). Ecco il messaggio del corso interno al Settore Odorizzanti & Services (N1), terminato a fine gennaio 2012, che ha visto impegnati il sottoscritto, Responsabile Qualità del Laboratorio Metrologico, e Saverio Delpino, Responsabile ATEX, in un tour di 12 giorni presso le sedi di Concordia s/S (MO), Civitavecchia (Roma), Napoli, Padova e Melegnano (MI). 67 in totale sono stati i colleghi - tutti impegnati nel collaudo, installazione e attivazione dei correttori di volume di gas - incontrati in quest'esperienza formativa che ha avuto la presunzione di realizzare un bilancio sul primo anno di attività del Laboratorio Metrologico in conformità alle direttive europee MID e ATEX.

Consapevoli che l'energia per attivare il miglioramento proviene dai massimi esperti del processo, che in CPL sono i Capi Commessa e i Tecnici Installatori che quotidianamente lavorano sul campo, Saverio ed io abbiamo cercato di dare risposta alle problematiche già conosciute, evidenziatesi giorno dopo giorno, approfondendo la gestione dei materiali e dei resi a magazzino in conto riparazione; le funzionalità di base del correttore e il suo utilizzo in sicurezza; la sua configurazione e attivazione in campo (arruolamento) e i consigli per evitare possibili allarmi ed errori; la manutenzione di questi strumenti di misura e, infine, la valutazione dell'efficacia della formazione vissuta insieme! Inoltre, i 2 "docenti" hanno voluto raccogliere dai colleghi le preziose proposte per migliorare domani il lavoro di tutti e in particolare i problemi non ancora emersi, per cercare con il dialogo e il confronto la loro risoluzione oggi e impedire che diventino domani troppo grandi e ingestibili.

Alla fine, quindi, si può parlare vera-

mente di un ottimo e proficuo lavoro di squadra, che permetterà a CPL di affrontare con maggiore competenza e saggezza i nuovi progetti futuri nel

campo della misura del gas, e di raggiungere gli ambiziosi, ma non impossibili, obiettivi tecnici e commerciali del 2012. Perché, come diceva Shinichi Suzuki, "il talento è comune, ma non lo è, invece, un ambiente favorevole a svilupparlo". ■



■ I colleghi del Settore Odorizzanti e Services che hanno partecipato alla 2 giorni di corso MID e ATEX presso la sede di Napoli

Antidoti contro la crisi? Un bilancio trasparente, ad esempio

CPL SI È AGGIUDICATA PER IL SECONDO ANNO CONSECUTIVO IL PREMIO QUADROFEDELE DELL'AIRCES PER IL MIGLIOR BILANCIO FRA TUTTE LE COOPERATIVE ITALIANE

■ di Massimo Continati (mcontinati@cpl.it), Direttore Amministrazione e Sistemi Informativi

Venerdì 20 gennaio 2012, presso la sede Regionale di Legacoop Bologna, nell'ambito del Convegno organizzato da Legacoop in occasione della presentazione del Libro "Il diritto delle Società Cooperative" scritto da Roberto Genco e Francesco Vella, sono stati consegnati i Premi Quadrofedele relativi ai Bilanci 2011. La nostra Cooperativa, dopo diverse menzioni speciali ottenute negli anni passati, ha bissato il successo dello scorso anno, aggiudicandosi il Premio nella categoria Bilancio di esercizio. Il Premio Quadrofedele, giunto alla 13° edizione, è un appuntamento ormai classico del mondo Cooperativo, una sorta di gara alla quale possono partecipare tutte le Cooperative a livello nazionale aderenti a Legacoop presentando i propri bilanci, sia di esercizio che sociali. La giuria è formata da specialisti del settore, è presieduta da AIRCES (l'Associazione dei Revisori contabili del Sistema Cooperativo) e sostenuta da Ferpi, la società che si occupa di organizzare il famoso Oscar di Bilancio.

CPL CONCORDIA, come indicato anche nella motivazione, "si aggiudica per il secondo anno consecutivo il Premio Quadrofedele per il miglior Bilancio di Esercizio. La CPL negli ultimi esercizi si è sempre collocata nelle prime posizioni della classifica e anche per l'esercizio 2010 ha mantenuto gli elevati standard qualitativi raggiunti nella precedente edizione. L'informativa fornita risulta chiara completa e trasparente, nel pieno rispetto del quadro normativo di riferimento". Anche in

questa occasione le motivazioni che hanno indotto la giuria del Premio Quadrofedele a premiarci sono legate alla trasparenza delle informazioni fornite ai terzi, che sono poi i nostri stakeholders, vale a dire i nostri soci, le banche, i nostri clienti attuali e potenziali. A volte sono stato accusato (in modo simpatico, devo dire) di scrivere troppo, dando troppe informazioni. Personalmente ritengo che, se anche costa tempo e fatica, il descrivere con precisione e chiarezza il nostro operare sia un valore. La trasparenza paga sempre



■ La sede di Legacoop Bologna ha ospitato la consegna dei premi, alla presenza del Presidente Nazionale Giuliano Poletti



■ Alcuni colleghi in rappresentanza dell'Amministrazione di CPL: (da sx) Paolo Cavicchioli, Samuele Righi, il Direttore Massimo Continati e Massimo Greco

e non certo in termini di premi, ma in termini di fiducia e stima che il mondo esterno ci ha sempre dimostrato. Come è noto a tutti, siamo in un periodo di grandi tensioni finanziarie che stanno minando la base del tessuto economico del mondo occidentale, con evidenti riflessi sul tessuto sociale. Comunicare con chiarezza e trasparenza è un modo per appropinquare questo ciclo economico, fatto di grandi incertezze, con piglio fiero e sicuro. Comunicare con chiarezza e trasparenza è un valore essenziale ne-

cessario per porre le basi di un rapporto duraturo con i nostri stakeholders. Il Bilancio, sia per chi ci conosce sia per chi si avvicina a noi per la prima volta, è il biglietto da visita della nostra realtà. Dal bilancio si scopre chi siamo, quali servizi e prodotti diamo, che organizzazione abbiamo, i numeri che produciamo. Dal modo con cui comunichiamo tutto ciò possiamo attrarre interessi in grado di concorrere al nostro sviluppo futuro.

Ritornando al premio, permettetemi di ringraziare il Presidente di CPL Roberto Casari, che ha lasciato il "proscenio" al sottoscritto e ai miei collaboratori con i quali ho voluto condividere questo momento, senza dimenticare tutti coloro che vi hanno collaborato senza essere presenti alla cerimonia. Il premio di per sé è una grande soddisfazione, ma mi preme sottolineare un aspetto: questo è sì un premio alla Direzione e alla struttura amministrativa, Finanziaria e dei Sistemi Informativi, al Controllo di Gestione e al Servizio Comunicazione - cioè a tutti coloro che hanno dato il loro contributo alla predisposizione del fascicolo di Bilancio - ma ritengo sia soprattutto un riconoscimento alla nostra Cooperativa, al suo saper comunicare trasparenza e valori, laboriosità e intraprendenza: antidoti, ci auguriamo sufficienti, per affrontare una crisi globale senza precedenti. ■

A Rosario un'aula di lavoro che ci insegna la vita

IL RACCONTO E GLI INCONTRI DEI COLLEGGI DI CPL IN VISITA ALL'ESCUELA NAZARET DI ROSARIO (ARGENTINA), PER IL PROGETTO DI EDUCAZIONE E LAVORO SOSTENUTO DALLA COOPERATIVA E DALLA FAMIGLIA DEL COLLEGA STEFANO BASAGLIA SCOMPARSO NEL 2011 IN UN INCIDENTE

■ di Mario Guarnieri (mguarnieri@cpl.it),
Vicepresidente

Da quasi 3 anni CPL CONCORDIA sostiene l'Escuela Nazaret, un istituto di istruzione e avviamento al lavoro per 800 giovani delle "villas miserias" di Rosario (Argentina). Pubblichiamo il resoconto della visita che il Vicepresidente CPL Mario Guarnieri ha compiuto nello scorso novembre insieme al collega Luca Bocchi.

Sono le otto di sera, Luca ed io entriamo nella periferia di Rosario. Ci accoglie lo splendido tramonto di una mite serata di tarda primavera, che contrasta con la corni-

neon. Sulla porta d'ingresso ci accolgono gli insegnanti. Ti sorprende il loro entusiasmo e la loro gioventù, e capisci subito che quello che ti attende non può che essere un ambiente dove i ragazzi, gli alunni vivono i momenti più belli e sereni della loro giornata. Entriamo e cominciamo a vedere le aule: la prima è quel-



■ La delegazione di CPL (il Vicepresidente Guarnieri, primo da sx, e Luca Bocchi, quarto) posa per una foto ricordo sotto la targa commemorativa del collega CPL Stefano Basaglia: al loro fianco Padre Edgardo (al centro) e la Direttrice della Escuela Cecilia Leguizamon

la dove vengono insegnate e praticate le discipline meccaniche, poi l'aula di falegnameria e quella delle discipline elettriche. Qui conosciamo i volti e i colori dei bambini di Rosario, ognuno con la maglietta della loro squadra del cuore, l'entusiasmo e la curiosità che ci porta ovviamente ad affrontare in lingue diverse il discorso universale che unisce il mondo: il calcio.

Proseguiamo la nostra visita, seguiti sempre da Cecilia e da un funzionario salesiano che ci mostrano e ci spiega-

no quanto è stato fatto e com'è stata ristrutturata la scuola che peraltro risulta essere tenuta benissimo, pulita ed in ordine. Padre Edgardo ci racconta con orgoglio che non è sempre stato così, e tenta di spiegare le lotte che ha dovuto fare per avere in uso gratuito quell'edificio dismesso dalle ferrovie, la fatica che gli è costata mettere in piedi una struttura che oggi appare a tutti gli effetti un'oasi in un deserto di povertà e di sofferenza.

Parlando di queste cose arriviamo in fondo al corridoio dove si apre una aula che appare subito nuova; all'ingresso, sopra la porta, compare la scritta "Ad un ragazzo che amava la propria vita ed il proprio lavoro - Stefano

Basaglia", in Italiano e in "castellano". Siamo contenti di vedere che i fondi - offerti dalla cooperativa per le esequie di Stefano e devoluti dalla famiglia Basaglia all'Escuela - hanno dato i loro frutti. Ed è sorprendente vedere cosa può fare un gesto d'amore anche a migliaia di chilometri di distanza. Quella che si presenta è un'aula ristrutturata, tinteggiata e ordinata con scaffalature portatubi, morse su tavoloni di legno da lavoro, tagliatubi, e 5 postazioni di saldatura dotate delle attrezzature di sicurezza: tutto è stato eseguito in autonomia e grazie al lavoro dei ragazzi sotto la guida degli insegnanti. Cecilia ci spiega che tutte le risorse che arrivano alla scuola vengono utilizzate per massimizzare lo studio e l'apprendimento, ma anche per impegnare i ragazzi che, in questo modo, vengono tolti dalla strada per il maggior tempo possibile.

Il nostro percorso prosegue passando dalla mensa (che offre cibo ai ragazzi

due volte al giorno) e ci indirizziamo verso il secondo piano dell'edificio in cui, con nostra sorpresa, ci sono bambine sveglie e graziose che stanno lavorando su braccialetti e collane che verranno poi rivendute al mercato per sostenere la scuola. Lo scopo è quello di favorire il talento di nuove potenziali imprenditrici. Quando ci vedono, ci chiedono di parlare un po' in italiano: vogliono sentir parlare una lingua diversa dalla loro, inutile dire che la preferenza cade subito sul collega Luca che si lancia in un mirabolante discorso subito apprezzato al di là del significato delle parole.

E' molto tardi, il tempo è veramente volato, non ci resta che vedere l'ultimo lato della scuola, quello dedicato alla multimedialità: è qui che gli insegnanti ci mostrano un progetto legato a cortometraggi eseguiti con i ragazzi della scuola che raccontano un po' di se stessi (fantastici). Questi filmati verranno presentati a Buenos Aires alla presenza delle autorità ma soprattutto dei ragazzi stessi che non vedono l'ora di andare a vistare la Capital Federal. E' nella stessa sala che Padre Edgardo decide di girare un videomesaggio per i genitori di Paolo, questo è un momento veramente toccante che, andando al di là delle parole e delle distanze, si indirizza diritto verso il cuore.

Sono le 23, Luca ed io dobbiamo partire per Paraná; abbiamo altre due ore di strada, Edgardo è stanco ma ancora vivace e sereno, quelle caratteristiche che possiedono le persone che hanno vissuto con l'unico obiettivo di aiutare gli altri. Salutiamo tutti i ragazzi e i loro insegnanti: Santiago, Pablo, Marilé, Mary, Patrizia, Emanuel, i 2 Ne-



■ Insegnanti e ragazzi lavorano alacremente per allestire la nuova aula "Basaglia" con scaffalature portatubi, morse, banchi e postazioni di saldatura

ce di povertà delle villas miserias argentine. Ci fermiamo a un distributore e chiamiamo Cecilia, la direttrice della Escuela Nazaret. Qui parte il nostro viaggio, breve ma intenso, all'interno delle villas.

Dopo qualche chilometro arriviamo davanti al cancello della scuola dove ci accoglie padre Edgardo, e la cosa che subito colpisce è la vivacità dei suoi occhi che contrasta con la debolezza di un fisico abituato a sopravvivere da tanti anni alle traversie della gente che lo circonda. Ormai è buio ed entriamo nel piazzale chiuso antistante l'ingresso delle aule scolastiche. E' qui che Cecilia comincia a mostrarci quello che è stato fatto grazie anche alla collaborazione di CPL: la copertura del piazzale con l'illuminazione, una cosa per noi scontata ma in realtà essenziale perché i ragazzi che frequentano i corsi serali possano restare fuori nelle serate primaverili ed estive a giocare, magari a basket nel campo che è stato disegnato in prossimità dei



■ Il cortile d'ingresso della Escuela Nazaret, al centro del Barrio Luduena: questi spazi divengono di volta in volta luogo di sport, attività musicali, ricreazione, incontro e crescita umana e professionale



■ Il Vicepresidente di CPL incontra le ragazze del laboratorio di artigianato: forse un curioso scambio di opinioni sulle tendenze dei braccialetti di qua e di là dall'Oceano...

stor, Mario, Herman, insieme a Cecilia ed Edgardo. Quei visi ci rimarranno impressi, sono visi di persone che stanno passando la loro gioventù a insegnare un mestiere a persone bisognose. Ce ne andiamo felici, con la consapevolezza e la soddisfazione che penso debba appartenere a tutti i soci di CPL e alla famiglia di Stefano, la soddisfazione di fare qualcosa di utile, per poco che sia. Credo sia la migliore espressione che si possa utilizzare per quel principio che deve appartenere al nostro DNA e che si chiama "mutualità". ■

Il presidente di CPL CONCORDIA Roberto Casari nominato Cavaliere della Repubblica

IL RICONOSCIMENTO CONFERMA IL CONTRIBUTO DETERMINANTE FORNITO DAL PREMIATO ALLA CRESCITA DEL GRUPPO COOPERATIVO DI CONCORDIA NEL PANORAMA ITALIANO DELL'ENERGIA. LA CONSEGNA DELL'ONORIFICENZA LO SCORSO DICEMBRE A MODENA PER MANO DEL PREFETTO DOTT. BASILE A NOME DEL PRESIDENTE NAPOLITANO E DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

■ di Francesco Manicardi (fmanicardi@cpl.it), Resp. Ufficio Stampa

Il Presidente di CPL CONCORDIA Roberto Casari è uno dei nuovi Cavalieri dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. L'onorificenza è stata consegnata lo scorso 1 dicembre 2011 nel corso di una cerimonia presso la Prefettura di Modena per mano del Prefetto Dott. Benedetto Basile, in rappresentanza del Presidente della Repubblica e del Consiglio dei Ministri che hanno ratificato la nomina.

L'Ordine al Merito della Repubblica Italiana è il primo fra gli Ordini nazionali ed è destinato, tra l'altro, a "ricompensare benemerite acquisizioni verso la Nazione nel campo dell'economia



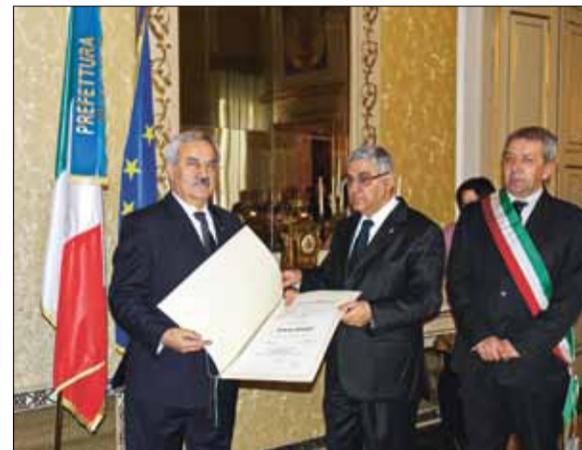
■ ■ Il documento originale dell'Ordine al Merito: il Presidente Casari ne ha subito condiviso il merito con i colleghi CPL cooperatori di ieri e di oggi

perato i 1500 dipendenti (di cui oltre 700 soci) e un fatturato consolidato previsto a 390 milioni di Euro (quasi

800 miliardi di Lire).

"Sono felice di ricevere questa onorificenza, che premia con me un gruppo imprenditoriale cooperativo che da 112 anni sviluppa tecnologie e continua a creare lavoro.", sono state le prime parole del neo-cavaliere Casari. "In questo momento di difficoltà economica generale, spero di poter continuare a fornire un contributo utile

alla crescita del tessuto economico e sociale attraverso la crescita di CPL



■ ■ Il Presidente di CPL Roberto Casari riceve l'onorificenza dal Prefetto di Modena Dott. Benedetto Basile, alla presenza del Sindaco di Concordia Carlo Marchini

CONCORDIA non solo a Modena ma in Italia e all'Estero." ■



■ ■ Numerosi i rappresentanti delle Forze dell'Ordine che hanno conseguito le onorificenze, oltre ad imprenditori e maestri di varie discipline

e nel disimpegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici ed umanitari". Nello specifico, il riconoscimento giunge in seguito al quarantennale impegno che il Presidente Casari ha profuso nello sviluppo imprenditoriale della Cooperativa di Produzione Lavoro di Concordia. Il profilo, proclamato prima della consegna ufficiale del titolo di Cavaliere, riporta infatti testualmente: "Roberto Casari è presidente del Consiglio d'Amministrazione di CPL CONCORDIA; azienda operante nel campo della produzione e distribuzione di fonti d'energia. Il gruppo da lui diretto, attivo in Italia e all'Estero con circa 1500 addetti e 50 società, rappresenta una delle più importanti realtà produttive italiane del settore".

Roberto Casari ha iniziato la sua attività in cooperativa a 17 anni in qualità di tecnico; nel 1976, all'età di soli 22 anni, ha assunto la carica di presidente del Consiglio di Amministrazione. Nel suo primo anno di presidenza CPL CONCORDIA contava 80 soci e 14 miliardi di Lire di fatturato: nel 2012, 35esimo anno di presidenza ininterrotta di Casari, il Gruppo CPL ha su-

Dall'Algeria il sostegno a una neonata cooperativa italiana

L'ACQUISIZIONE DI UNA COMMessa IN AFRICA HA CONSENTITO A CPL DI OFFRIRE LAVORO A UNA NUOVA COOPERATIVA TOSCANA NATA DA PRECEDENTI ESPERIENZE DI COOPERAZIONE

■ di Silvano Tromba (stromba@cpl.it), Resp. Settore Impianti Tecnologici

Dal 5 marzo 2008, data in cui è stata costituita la newco AIPOWER in Algeria, sono state numerose le attività in cui la collaborazione tra AIPOWER Algeria e CPL CONCORDIA ha portato interessanti risultati: fra questi la condivisione delle strategie che ha condotto alla certificazione di entrambe le Società presso l'ENTE Algerino di accreditamento CREDEG.

Tale certificazione permette a CPL e AIPOWER di costruire e fornire in Algeria i Gruppi di Riduzione Finale (GRF) e quindi partecipare alle gare specifiche sui gruppi di riduzione e misura, con portate che vanno da 100 Nmc/h a 1600 Nmc/h.

Nel giugno 2011 CPL ha partecipato (AIPOWER era ancora in fase di accreditamento) e vinto direttamente una gara per la fornitura di 210 GRF, per un monte lavori di oltre 1.700.000 Euro, indetta da CAMEG (ufficio acquisti "procurement" della società SONELGAZ).

Il grave problema della crisi mondiale e le rivoluzioni della primavera araba hanno coinvolto anche

l'Algeria: infatti dall'assegnazione della gara alla firma del contratto è passato parecchio tempo, e solo a ottobre 2011 abbiamo avuto conferma dell'importante quantitativo di lavoro.

Prevista inizialmente come opportunità interna sull'officina CPL, l'attività è stata poi suddivisa destinandone una parte anche alla nuova cooperativa PMI, costituita a fine 2011 da ex operai della cooperativa CMG di Castelnuovo Garfagnana (LU) società finita in grave crisi dopo oltre trent'anni di attività nella costruzione di impianti a servizio dell'industria, attualmente in attesa di concordato preventivo presso il Tribunale di Lucca.

La produzione assegnata da CPL a sostegno dell'occupazione e dell'avvio della nuova Cooperativa PMI riguarda l'assemblaggio delle tubazioni e il montaggio relativo a 120 gruppi di riduzione, con portata da 500 Nmc/h a 1600 Nmc/h e pressione di entrata 4 bar ed uscita 1 bar, per un monte lavori di circa 200.000 Euro.

Un sostegno concreto alle necessità di lavoro secondo la logica della mutualità intercooperativa. ■



■ ■ Il progetto "tridimensionale" di uno dei gruppi di riduzione (nel disegno quello di portata 1000 Nmc/h) commissionato da CAMEG a CPL e "girato" alla neonata Coop toscana PMI

generazione biogas

Per investire insieme sul futuro.

Con 110 anni di esperienza nel mondo dell'energia, CPL CONCORDIA ti offre un sistema di cogenerazione da biogas personalizzato in grado di garantire alla tua azienda risparmio, efficienza, assistenza totale e continua.

Per una nuova generazione di imprenditori con traguardi sempre nuovi da raggiungere.

Divisione Energie Rinnovabili: 0535.57815

→ www.cpl.it



CPL CONCORDIA Soc. Coop.
Via A. Grandi, 39 - 41033 Concordia s/S. (Mo) ITALY
tel. 0535.616.111 - fax 0535.616.300
info@cpl.it - www.cpl.it

 **CPL CONCORDIA**
Group
Energia che migliora la vita.

Centri assistenza: → Udine → Vicenza → Milano → Padova → Modena → Bologna → Fano → Arezzo → Teramo → Roma → Napoli → Bari → Cosenza → Agrigento → Nuoro